

Processo verbale n. 20 del 11.07.2017		APPROVATO CON DELIBERAZIONE N.127 DEL 08.11.2017
--	---	---

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 11.07.2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno undici del mese di luglio alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato in seduta ordinaria giusto ordine del giorno prot. n. 35632 del 06/07/2017 comunicato ai signori consiglieri nel rispetto dell'art.33 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. All'appello nominale, chiamato dal Segretario Generale, alle ore 19,10 risultano rispettivamente presenti e assenti, i consiglieri comunali:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	-	SI	14	PUMA ROSA ALBA	-	SI
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	-	SI
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	SI	-
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	SI	-
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA RITA	SI	-
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	-	SI	22	CAMARDA CATERINA	SI	-
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	SI	-
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

PRESENTI N. 20

ASSENTI N. 4

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Si dà atto della presenza in aula del Sindaco, degli Ass.ri: Russo, Butera, Di Giovanni e Scurto per la Giunta comunale e dei dirigenti Ing. Parrino e Avv.Mistretta

Alle ore 19,10 il Presidente dr. Baldassare Mancuso assistito dal Segretario Generale dr.Vito Antonio Bonanno, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto “Nomina di n.3 Consiglieri Comunali scrutatori”

Il Presidente propone di nominare i Cons.ri Comunali: Asta, Allegro e Barone.

In assenza di interventi, il Consiglio comunale approva.

La decisione viene repertoriata al n. 82 del 11.07.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Presidente: Come prima comunicazione mi corre l'obbligo di fare i miei più sinceri auguri ma penso anche quelli di tutta l'aula al consigliere Ferro che riveste il nuovo incarico di assessore. Sono sicuro che quest'anno consiliare lo ha maturato e gli ha dato anche una consapevolezza che può aiutare all'interno della Giunta e un maggior anche colloquio con questo Consiglio comunale. In proposito vi leggo anche le nuove deleghe che sono state rimodulate: al Consigliere Ferro neo Assessore verranno attribuite le competenze di pianificazione urbanistica e sviluppo economico, sport, servizi manutentivi e cimiteri; all'assessore Di Giovanni: programmazione fondi europei, programmazione fondi europei, turismo e sviluppo rurale cultura, arte e spettacolo, servizi scolastici, verde pubblico; all'assessore Russo: Ambiente, Servizio idrico integrato, servizi a rete, politiche energetiche, lavori pubblici; all'assessore Butera: organizzazione risorse umane, sicurezza urbana e mobilità, politica municipale e protezione civile; all'assessore Scurto che conserva la vice sindacatura: programmazione economico-finanziaria, bilancio e finanze, patrimonio e rapporti con gli organismi gestionali e partecipate, servizi demografici e politiche giovanili, mentre il Sindaco eserciterà direttamente le funzioni di affari generali e legali, comunicazione istituzionale, i servizi sociali e pari opportunità. Un'altra comunicazione, un altro ringraziamento lo volevo fare a tutta l'aula consiliare perché oggi 11 luglio possiamo dire che compiamo il primo anno di consiliatura vi ringrazio tutti per l'impegno che avete, abbiamo messo in quest'anno, ricordando semplicemente che non è mai mancato il numero legale in 33 sedute consiliari che abbiamo svolto in quest'anno con una media di orario di lavoro sulle 5 ore, quindi gli ordini del giorno sono stati sempre portati a termine con grande responsabilità e impegno da parte di tutti i Consiglieri che ringrazio, e doppiamente ringrazio il Consigliere Ferro come dicevo prima. Quindi se ci sono altre comunicazioni da parte vostra.

Consigliere Camarda: Buenasera Presidente, Assessori presenti, colleghi Consiglieri. Purtroppo debbo con grande rammarico rappresentare che l'altalena per disabili che il movimento di cui sono diretta rappresentanza ha fatto dono alla cittadinanza, è rotta ha la pedana completamente staccata dal resto della struttura. Lo dico con grande rammarico perché comunque nel 2017 ancora assistere ad episodi di probabilmente inciviltà e cattivo uso di un dono veramente, uno strumento che abbiamo voluto offrire a parla con me il segretario mano alla ad una delle categorie deboli della società, che può essere appunto

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

quella dei ragazzi disabili è sicuramente motivo di grande tristezza, ovviamente non come abbiamo fatto in passato anche per le palme piuttosto che per i bagnotti, anche per la scorsa Amministrazione, non abbiamo mai ommesso di fare presente all'amministrazione, laddove si riteneva necessario, di intervenire, allora a questo punto io chiedo a questa Amministrazione di intervenire per riparare questa altalena e, con l'occasione, rendo noto che anche la villetta dove è allocata l'altalena di cui sto parlando, che la villetta di via segretario Carollo, si trova in condizioni di sporcizia e abbandono notevoli, per cui unisco alla richiesta di intervento dell'Amministrazione in ordine alla riparazione dell'altalena, anche un intervento volto alla pulizia e alla riparazione della pavimentazione che è sconnessa, mi risulta che anche diversi cittadini hanno fatto questa comunicazione. Quindi Presidente, spero che si voglia fare portavoce dell'Amministrazione, in merito a questa mia richiesta.

Consigliere Dara: Grazie Presidente, signori assessori e consiglieri. Ma il mio intervento era principalmente per dare un buon lavoro all'incarico che ha avuto il mio Presidente che ora ci mancherà come Presidenza all'interno della Commissione e gli auguro di mettere in campo tutte le sue energie, e la sua grinta, che necessita questa macchina organizzativa comunale di avere veramente un giovane che, io sono uno anche che faccio parte della minoranza, ma ammiro, ho apprezzato sempre Vittorio, per le sue doti naturali anche perché forse ci abbiamo qualcosa che ci accumula come residenza anagrafica, per cui penso che lui si farà notare con tutti questi ruoli e incarichi e deleghe che ha preso che veramente sono quelli che dovranno e ci aspettiamo di fare andare avanti la macchina comunale. Grazie.

Consigliere Messina: Grazie signor presidente, assessori, colleghi e colleghe consiglieri comunali, io volevo fare un paio di segnalazioni: una è nella via Pietro Montana, vicino al Conad, c'è un'area verde dove alcuni abitanti mi segnalano la presenza di zecche e di pulci addirittura, a parte che la villetta vuole essere sistemata, se per favore, assessore, magari nelle comunicazioni mi può dire qualche parola in merito, se ci va qualcuno, ci può mandare qualcuno a vedere questo pezzetto di verde pubblico che è all'interno della nostra città. Poi volevo segnalare presidente una cosa a tutto il Consiglio comunale, nella seduta del 27 febbraio 2017, il sottoscritto aveva fatto richiesta qua in Consiglio comunale per istituire in tre strade, in quattro strade di Alcamo Marina, un divieto d'accesso per gli autocarri superiori a 35 quintali, sono le quattro strade che sono proprio con pendii importanti, dove praticamente quando salgono i camion fanno danno, danno significa fare incidenti in maniera quasi continua e le persone che abitano là sono veramente incavolate, perciò giustamente ho fatto questa segnalazione dove lei presidente è stato pure tempestivo perché io, questa qua è stato il 27 febbraio, e lei praticamente il primo marzo ha mandato una nota al dipartimento e si è fermata là la nota, dopo vari solleciti, l'ho sollecitato tantissimo questa pratica, il 4 luglio, cioè dal 27 febbraio questa nota viene messa avanti il 4 di luglio, è una vergogna, il 4 luglio, qua vedo gli addetti a questa pratica: uno è il tecnico Manno Graziano e l'altro è il responsabile dell'ufficio, geometra Liborio Filippi; ma io dico una cosa, quando il Consiglio comunale, quando il Presidente del Consiglio comunale, manda una nota a un ufficio, appena succede qua qualche incidente io denuncio a tutti che sia chiaro, questa è una vergogna,, quattro mesi siamo al Alcamo Marina ora, nel mese di luglio e significa che per mettere quattro divieti d'accesso non si può fare, dopo quattro mesi, Presidente se ne faccia carico, Segretario lei è l'istruttore di tutto quello che succede qua dentro, è il responsabile pure perché lei è il dirigente qua, e come dirigente che io sono venuto pure da lei, Segretario, a dire quello che stava succedendo, facciamocene carico, perché non è possibile per quattro divieti di accesso ancora continuare come se nulla è stato fatto in quest'aula il 27 febbraio, è una vergogna, una vergogna inaudita, io ho fatto il nome

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

e cognome e qua, lo ripeto, i tecnici sono gli addetti all'ufficio traffico istruttore tecnico Manno Graziano e il responsabile dell'ufficio geometra Liborio Filippi, poi c'è il dirigente che è lei Segretario. Ma questo qua non è possibile, comunque io mi fermo là e spero che nel più breve tempo possibile questa pratica viene condotta al traguardo. Poi volevo segnalare una cosa un'altra cosa, mi scuso Presidente per qualche minuto in più, noi abbiamo fatto un regolamento in questo Consiglio comunale per l'attingimento dell'acqua al bottino e nelle fontanelle, si è deciso sbagliando, non sbagliando, ma il Consiglio comunale è sovrano e decide alcune cose; noi abbiamo deciso tutti insieme che nelle fontanelle qad Alcamo Marina, sono 6-7, che sono ad Alcamo Marina, che ancora attualmente vanno a caricare le piccole autobotti, cioè nelle fontanelle però ci vanno i trattori con il 2000 - 3000 litri d'acqua a caricare, arriva quello con il bidoncino, non può caricare. Io sono stato negli uffici per capire perché non ci hanno messo il segnale che praticamente questo Consiglio comunale, di quello che ha deciso, mi hanno risposto che ci vuole una gara d'appalto, una gara d'appalto per mettere 4 bollette, per mettere quattro fogli A4 se lo faranno, ma non è possibile, non è possibile caro assessore, questi sono i fatti. Se per favore anche tramite lo strumento delle comunicazioni mi può dire qualche cosa. Io la ringrazio, grazie a tutti.

Consigliere Calandrino: Grazie Presidente buonasera a tutti, colleghi consiglieri e tutti. Allora io volevo fare un complimento intanto all'architetto Palmeri e Cangelosi Melchiorre che io circa tre mesi fa avevo fatto una segnalazione per le piante che c'erano qua in piazza Ciullo e vedendo che erano quasi morte e poi dopo po' di tempo che io non le ho viste più, mi sono recato ai servizi tecnici e ho visto che quelle piante sono diventate quasi alberi ma sono bellissime fatte e spero che al più presto possano tornare qua a dare un bel decoro urbano qua alla nostra piazza, io ringrazio pubblicamente qua questi ragazzi che hanno fatto veramente delle cose belle, poi in via Giacomo Cossentino io ho fatto più di due volte, tre volte, se succede qualcosa io do forza all'amico qua Consigliere Messina perché non si può andare neanche a piedi e dico che è dieci metri di strada se c'è, neanche c'è forse 10 metri di strada, poi un'altra cosa ancora che voglio dire è che do un pochettino di forza anche al ragionamento che ha fatto la collega consigliera Camarda, perché io ho presentato già da una settimana, mi pare dieci giorni, ho presentato una interrogazione sul parco che c'è in via segretario Carollo che condivido tutto quello che ha detto. Grazie, presidente.

Consigliere Sucameli: Presidente buonasera, buonasera a tutti. Vallone del lupo, l'altro giorno sono stato lì, l'altro ieri e ho chiamato personalmente il vice dirigente Fazio, perché nel sottopassaggio dove c'è il vallone del lupo, non so se già lo sa, i ragazzi col motorino entrano quasi in spiaggia, considerato la problematica che lì ci sono gente anziana che deve proprio percorrere; il problema è che ovviamente è un sottopassaggio non pedonabile quindi andrebbe regolamentato, mi sembra, come area pedonale e sarebbe opportuno che oltre a questo, altri passaggi al mare, credo che un controllo più preciso andrebbe fatto, dico negli anni, io credo che ad Alcamo Marina, nonostante sia in uno stato di abbandono più totale e qualcuno di noi, qualcuno ecco dei Consiglieri andrà al mare, quindi noterà le grandi le grandi difficoltà che Alcamo Marina ahimè ha, ma la problematica principale sono proprio anche i passaggi al mare che molti li utilizzano proprio come parcheggi di motorini, sia quelli con area pedonale, sia proprio questi nello specifico, quindi assessore Butera, mi pare che la delega sia ancora la sua, cortesemente, considerato che lì molti abitanti a spese loro hanno sistemato la fontana e hanno poi hanno creato tutto un sistema e hanno pulito là sotto, perché poi di fatto lo pulisce la gente che abita lì e non lo punisce il Comune, parliamoci chiaro, dico sarebbe opportuno che quantomeno il comune lo regolamentasse come passaggio così evitiamo che questi ragazzi entrano con i motorini direttamente in spiaggia.

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Quindi mi pare dico questa è una cosa che secondo me, insomma, andrebbe fatta considerato che l'estate diciamo è quasi alla fine, che abbiamo iniziato e sta finendo, avevamo parlato l'anno scorso, già me l'hanno comunicato i miei colleghi e anche quelli del 118 che è la strada parallela alla statale, dove la gente parcheggia, avevamo detto l'anno scorso, io poi guardi ho la memoria quasi elefantiaca e quindi dimentico quando voglio le cose, ma questo qua stia tranquillo che non lo dimentico, avevamo detto che prendevate dei provvedimenti appunto per evitare che la gente posteggiasse lì. Del resto i benefici tutti quelli che abitano sottolinea ce l'hanno, hanno accesso al mare direttamente e hanno tutti il parcheggio davanti. Per una questione di sicurezza e di prevenzione di infortuni e di un utilizzo del 118 e dei mezzi di soccorso, sarebbe opportuno come feci io qualche anno fa, di divieto di sosta, far sì che le persone posteggino direttamente nel loro giardino, perché ce l'hanno il posteggio; non può passare l'autoambulanza e non può passare un mezzo di di soccorso; ora io dico non lo debbo dire io queste cose andrebbero anche dette da parte di altri Consiglieri comunali perché ad Alcamo Marina più o meno ci andiamo tutti. Dico però sta cosa mi è stata segnalata direttamente, sia dai miei colleghi che da parte dei colleghi del 118. Chiudo per augurare un buon lavoro da parte nostra, perché so che ci teneva davvero tanto il consigliere Ferro, poi spero di non confondermi dico, ma per evitare la confusione di chiamarlo Consigliere e Assessore, sarebbe il caso che per una questione morale, insomma, si dimettesse da Consigliere e facesse il suo mandato liberamente da Assessore. Detto questo mi auguro che la sua esperienza e il grande lavoro che ha fatto negli anni passati girando per tutta la città di Alcamo, adesso da Assessore mi auguro che possa mettere in atto tutte le sue idee e cercare insomma di migliorare quanto meno, con le sue enormi deleghe che ha, con tutte le grandi difficoltà. Quindi per evitare la confusione dico, gradirei di chiamarlo Assessore e si dimettesse, per una questione morale, da Consigliere. La ringrazio.

Consigliere Ruisi: Buonasera a tutti, anche da parte mia e del mio movimento, gli auguri a Ferro, soprattutto per la delega dell'Urbanistica, devo dire quest'anno ci aspettavamo risultati differenti e mi auguro che da oggi, soprattutto per quanto guarda l'urbanistica, è stato un anno molto e spero che da oggi si cambi finalmente marcia. Nulla dirò rispetto a questo doppio incarico insomma che non è nemmeno orientamento dei Cinque Stelle perché non mi interessa, mi interessa di più verificare effettivamente il risultato che si ambisce cioè quello che ci sia un collegamento migliore e maggiore fra Consiglio comunale e Amministrazione, perché la forma in questo caso deve dare, come dire, spazio alla sostanza. Detto questo doverosamente dico questo: nella città dove i giovani dell'Allmayer rischiano di essere deportati in altre città, abbiamo la Cittadella dei Giovani chiusa e senza giovani, scusate non c'entra nulla, mi piaceva il gioco di parole, uno dei problemi di Alcamo è la ruggine già la ruggine che non è solo sociale, ma anche politica e anche dei nostri beni. Uno dei beni che ha donato ABC a questa città è il bagnotto in piazza della Repubblica. Nelle varie Amministrazioni che io ho visto a quei tavoli, ovvero l'Amministrazione Bonventre o il Commissario e questa pentastellata, abbiamo sempre chiesto da questi banchi che potesse esserci una, come dire, una pulizia periodica di questi bagni, non una volta a settimana, ma almeno una volta ogni mese. Lì ci sono talmente tanti anziani che utilizzano e vivono e non parlo del periodo della vendemmia dove lì succedono delle cose che tutti sappiamo, cioè si accalcano persone che vengono anche per dei momenti di riposo, dopo una giornata di lavoro. Quindi oltre alla pulizia, che mi sembra un atto dovuto, su un bene che è stato regalato alla città, oggi siamo arrivati addirittura alla ruggine, cioè la ruggine è quell'episodio che si verifica quando un qualcosa è totalmente abbandonato. Ora al di là del

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

bene in sé, il messaggio è quello che mi lascia veramente perplesso, qui lo dico francamente, evidentemente allora è responsabilità di tutte le amministrazioni: Cinquestelle, Commissario, Bonventre, ma non riesco a comprendere nella mia pochezza di Consigliere comunale, come non sia possibile che il nostro ufficio tecnico, comunque chi di competenza possa programmare periodicamente un intervento di pulizia una volta al mese o quello che sia, di questi doni. Chiaramente la parentesi la si può aprire anche alle palme del viale Italia che gridano acqua, dico ci sono delle piccolezze che poi portano a un risultato di coinvolgimento sociale che sono davanti agli occhi di tutti. Io invito questa Amministrazione a rendere chiaro un calendario ai loro uffici, ai nostri uffici, rispetto a queste piccole manutenzioni, che danno un senso di presenza e di appartenenza della città, perché diversamente arrivare a un risultato di questo tipo consentirà alle future generazioni, non solo dei consiglieri ma anche dei cittadini alcamesi, davvero un totale distacco rispetto ai beni che vengono dati in dotazione al Comune e al loro effettivo utilizzo. Concludo dicendo questo: che questa tipologia di situazione è la medesima che la si può verificare anche per i beni confiscati alla mafia affidati al Comune; se noi utilizziamo i beni in questa maniera, se noi non li utilizziamo e li trattiamo in questa maniera, sdoganiamo un messaggio sociale che evidentemente è assolutamente deleterio. Ho fatto un'iperbole per farvi capire che nel piccolo può starci anche il grande. Io mi auguro che su questa metafora o comunque su questa situazione si possa riflettere e soprattutto si possa intervenire, perché il messaggio è veramente gravissimo secondo me.

Consigliere Melodia: Grazie Presidente buonasera a tutti i presenti. Io colgo l'occasione della presenza dell'ingegnere Parrino per fare una comunicazione che riguarda la Consulta dello Sport. Per comprendere un attimino il senso del mio intervento sono costretta a fare un attimino un passo indietro, come ricorderete nel mese di febbraio giungeva in Consiglio comunale la proposta di delibera avente ad oggetto il regolamento per l'uso e l'utilizzo degli impianti sportivi comunali e in quell'occasione come ricorderete, abbiamo chiesto il ritiro del punto all'ordine del giorno avendo appreso che era necessario, per poter modificare il Regolamento, chiedere un parere obbligatorio ma non vincolante alla Consulta dello Sport, considerato che la Consulta dello Sport ha la stessa durata del Consiglio comunale in carica e come prevede appunto lo stesso Regolamento, il passo successivo doveva essere quello di procedere alla nomina dei componenti della consulta con un apposito provvedimento sindacale. Ora non mi voglio soffermare su altre situazioni incresciose e assolutamente imbarazzanti, imputabili a questo punto, ritengo all'inefficienza dell'ufficio preposto, voglio però arrivare al dunque e oggi 11 luglio 2017, dopo circa 5 mesi attendiamo ancora che il dirigente del settore competente sottoponga alla firma del Sindaco, il provvedimento di nomina, perché non è possibile che questo potenziale provvedimento di nomina, continui a fare la spola tra l'ufficio competente e il Gabinetto del Sindaco, perché c'è sempre qualcosa che manca, qualcosa che non va bene e non voglio comunque entrare nel merito. Voglio peraltro precisare che tutti i provvedimenti che comunque vengono posti alla firma del Sindaco non vengono materialmente redatti dal Sindaco, perché c'è un dirigente che viene appunto pagato per questo, che deve seguire un'istruttoria, deve predisporre l'atto, deve sottoscriverlo nella qualità di responsabile del procedimento e poi nel momento in cui l'iter si è concluso, parlo appunto alla firma del Sindaco. Io in tutti questi mesi non sono stata a guardare, l'ingegnere Parrino, penso che può confermare, ho cercato un attimino di seguire l'iter, anche perché purtroppo in prima Commissione non possiamo esitare il regolamento, se non viene istituita la Consulta perché appunto dobbiamo chiedere il relativo parere. Poiché evidentemente i solleciti verbali e informali non hanno sortito, ahimè, nessun effetto

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

sto portando pertanto il problema in questo Consiglio nell’auspicio che l’ufficio provveda tempestivamente anche in base a quelle che sono state le indicazioni del Segretario generale. Ritengo pertanto di rimanere in attesa di un positivo riscontro in quanto l’ufficio non può bloccare in questo modo i lavori della Commissione e di conseguenza del Consiglio comunale, grazie.

Consigliere Allegro: Grazie Presidente, faccio anch’io gli auguri al neo assessore Ferro, poi riallacciandomi alla comunicazione del mio collega Sucameli, a proposito della sicurezza di Alcamo Marina e specialmente sottolinea, volevo ricordare e segnalare intanto il guard rail arrugginito che si trova all’altezza della pizzeria, poi i rami che sporgono lungo sempre la stessa strada sottolinea, e a proposito sempre di sicurezza, consigliere Sucameli lei citava i colleghi Consiglieri, la terza Commissione della passata consiliatura, ma soprattutto il Consigliere Dara, ha portato avanti questa battaglia di divieti di sosta sottolinea, penso per tutti i cinque anni trascorsi della consiliatura. Grazie presidente.

Consigliere Pitò: Volevo, a proposito di delle comunicazioni e degli auguri davvero sinceri che faccio al consigliere Ferro e ne ha seriamente bisogno, volevo sottolineare una cosa che magari lo riprenderò dopo quando parleremo, ne ha bisogno perché gli argomenti sono complessi, è un argomento di galateo politico la chiamo, di forma alla quale tengo parecchio e che magari riprendiamo dopo, a proposito della differenziazione dei ruoli tra Consiglio e Giunta. Io mi sarei aspettato non perché è scritto da qualche parte, ma semplicemente perché è una cosa corretta, che si fa così, che il Sindaco prendesse la parola e dicesse e ci comunicasse la nomina dell’assessore e ce lo presentasse, si fa così, si fa così perché il ruolo è del Sindaco che presenta l’assessore al Consiglio, quelle cose che ha detto il Presidente del Consiglio in apertura, le leggiamo sui giornali e non abbiamo bisogno che il Presidente del Consiglio faccia il portavoce della Giunta, non mi è parso corretto, non mi è parso corretto perché il ruolo del Consiglio è diverso, torneremo a parlarne quando arriveremo al momento della mozione che abbiamo presentato noi, quindi non mi pare per nulla corretto che il Presidente del Consiglio ci comunichi l’assessore, ce l’aveva già comunicato la stampa, quindi era corretto che la Giunta e se non è possibile il Sindaco, il vicesindaco o un Assessore, presenti il nuovo Assessore. Torno comunque a ripetere i miei davvero sinceri auguri perché per il bene della città c’è bisogno di cambiare marcia in urbanistica, siamo al terzo assessore, in un anno e quindi è bene e tutti gli Assessori che ci sono stati qui dal 97, possono testimoniare il mio pungolo veramente fortissimo su tutti gli Assessori che ci sono stati e all’Assessore, sul merito della questione, se è opportuno o non opportuno, io dico sempre come la penso, per me un Assessore di diversa delega non era così importante, sull’urbanistica, visto che la legge adesso lo consente prima non lo consentiva, dico quello che penso io per me è utile e necessario e importante che faccia sia il Consigliere e sia l’Assessore, così sgombriamo il campo da tutta una serie di cose che sono successe anche recentemente. Quando il Presidente della Commissione a nome del Consiglio scrive all’ufficio o scrive alla Giunta e qualche volta la Giunta non veniva, è successo spesso e quindi adesso non può succedere più visto che siamo tutti la stessa cosa, e quindi evitiamo, si scrive e si risponde, è una maggiore responsabilità attenzione, è un’opportunità però è anche una responsabilità, e io ripeto i nomi degli Assessori che io ho pungolato a partire dal 97, sono stato addosso all’assessore Artale 97 PRG, poi l’Assessore Ferrara che aveva finito di fare il Sindaco, poi l’Assessore Filippi, poi Perricone, Paglino, Perricone, di nuovo Paglino, poi il Commissario, il Sindaco Surdi, l’assessore Butera e adesso l’Assessore Ferro, con la stessa energia se non maggiore, anzi in questa occasione, starò addosso al nuovo

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Assessore Ferro.

Presidente: Grazie Cons. Pitò, io mi sono limitato a fare gli auguri come altri Consiglieri avete fatto e poi mi sono limitato a elencare le nuove deleghe che sono state distribuite, non ho presentato nessuno,

Consigliere Norfo: Grazie Presidente, Consiglieri, Assessori, anche io voglio fare gli auguri al consigliere assessore Ferro a nome del partito, io ho notato anche che al Consigliere Ferro sono state assegnate le deleghe, veramente graziose, le più difficili, secondo me, deleghe veramente importanti e quindi sicuramente, caro Assessore sarai veramente messo alla prova, un duro lavoro, un duro impegno ma che penso sinceramente che sarai all'altezza della situazione perché in questi mesi hai dimostrato di essere una persona valida e anche di impegno, che è importante, speriamo quindi di poter portare avanti l'amministrazione e di portare dei risultati alla cittadinanza, che lo merita, grazie.

Consigliere Ferro: Grazie Presidente per la parola, dico obiettivamente mi sto commuovendo. Io voglio ringraziare questo Consiglio, ringrazio chi mi ha preceduto, ovviamente l'assessore Saverino per il lavoro che ha svolto, io come persona non potrò mai avere le sue caratteristiche, lei è una persona molto educata, io lo sono pure, lei una persona dolcissima, io un po' meno, quindi non potrò mai avere le sue qualità io se oggi sono assessore è anche merito di questo Consiglio, delle parole positive che hanno spesso espresso nei miei confronti. Io da Consigliere e oggi anche da Assessore sicuramente alla Presidenza già l'ho comunicato, sia al gruppo che alla Commissione, rinuncerò, dico lo davo per scontato, come rinuncerò ovviamente al gettone come la legge prevede, accettando solo l'indennità di assessore. Niente io voglio ringraziare la Commissione e il Consiglio proprio per il supporto che mi hanno dato in questi mesi, siamo riusciti a fare squadra e a lavorare in maniera egregia; io al mio gruppo politico e altrettanto a questa Commissione, tengo parecchio perché credo che si possa arrivare al traguardo insieme, è come ha detto il consigliere Pitò e come è stato condiviso da altri. un'opportunità, per me sarà un ulteriore sacrificio, lo capirò sicuramente più avanti, però io vorrei essere sempre presente alla convocazione della Commissione, praticamente se da Assessore mi convocherebbero quasi sempre e di conseguenza dovrei presenziare in ogni caso alle sedute, quindi da componente dalla Commissione possiamo viaggiare nella stessa direzione e recuperare quello che si è perso nell'ultimo anno ma anche in tanti anni precedenti, voglio dire sapete bene che le deleghe sono tante e per un Assessore non è facile portare avanti tutto. Io oggi ovviamente ho anche altre deleghe per esempio quella allo Sport, insomma non sarà sicuramente facile e ringrazio questo Consiglio comunale. Poi per quanto riguarda velocemente, senza dare alcuna risposta specifica risposta, però come già anche gli altri miei colleghi di commissione mi hanno fatto notare, l'argomento relativo al sottopassaggio che non è proprio un sottopassaggio, Vallone del lupo è stato trattato alla Commissione e c'è un verbale, ci sono diverse cose che le possono interessare Consigliere. Niente ho concluso qui per adesso.

Presidente: Grazie Cons. Ferro, quindi passiamo alle interrogazioni la prima interrogazione a firma dei consiglieri Allegro e Dara.

Consigliere Allegro: Interrogazione consiliare. Oggetto: Situazione cimiteri. I sottoscritti Consiglieri comunali Allegro Anna Maria, Dara Francesco, nell'ambito dell'espletamento del proprio mandato di Consiglieri comunali del Comune di Alcamo, con la presente rappresentano quanto segue. Considerato il tasso di mortalità registrata in quest'ultimo

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

periodo e che dal mese di maggio non sono più consentite estumulazioni e trasferimenti di salme per cui eventuali fosse, cappelle disponibili dopo tale data, non saranno più utilizzabili fino a ottobre; considerata l'assenza di una cella frigorifera e quindi si prospetta un'estate a rischio igienico sanitaria; considerata la mancanza di fosse gentilizie che costringe il Comune a utilizzare i loculi dei colombari per una sepoltura provvisoria ma che la disponibilità di tali loculi è quasi esaurita; considerato il disagio che hanno i cittadini ogni qualvolta vanno a trovare i propri cari e si ritrovano senza acqua per pulire le tombe; considerato che da tempo si parla di una variante al piano regolatore cimiteriale in modo da prevedere nuove aree a sepolture immediata, ma nulla è stato fatto; considerato lo stato di abbandono dei cimiteri comunali, mi riferisco alle erbacce alte che ricoprono anche le tombe, si interroga il Sindaco per sapere, quindi Assessore faccia attenzione dato che è orale, magari la risposta, come farà il Comune di Alcamo nel periodo estivo a gestire le salme che non potranno essere seppelitte in assenza di celle frigorifere, cosa si aspetta per approvare una variante al Piano Regolatore Cimiteriale, quali criteri sono stati adottati nell'emanazione dell'avviso alla città, con scadenza 26 aprile 2017, in riferimento all'avviso alla città, sono state presentate richieste di acquisto loculi all'interno del cimitero Cappuccini vecchio? e quanti loculi sono stati venduti? in che tempi si intende intervenire alla pulizia straordinaria dei cimiteri? Cedo la parola all'assessore.

Assessore Russo: Buonasera, grazie Presidente. L'interrogazione ha ricevuto una risposta da parte degli uffici indirizzata direttamente al Sindaco, io non la seguirò pedissequamente, magari mi limito esclusivamente a dare delle risposte sintetiche alle domande dell'interrogazione partendo dal fatto che il Comune di Alcamo, in uno dei cimiteri è dotato di cella frigorifera che funziona. Ma in ogni caso non è una cella che non va destinata, è un termine poco opportuno, a uno stoccaggio di salme perché di fatto noi in questo momento ci troviamo ad avere anche per eventuali emergenze, la disponibilità di 180 loculi nelle colombaie per cui non è così immediata l'equazione, un morto una persona che non riesce a trovare una posizione o un posto dove essere ospitato, in linea provvisoria o se ci sono le condizioni perché la famiglia ha una concessione di un cappella, di una chiesa, una sepoltura anche in linea definitiva. L'equivoco che io ritengo si sia creato con quell'avviso che la dirigente ha pubblicato alla fine di aprile, è stato quello di dare una certa disponibilità di posti che sono stati individuati in maniera molto, diciamo, veloce e che poi in una qualche maniera sono stati ridimensionati come numero, per potere trasformare in linea definitiva qualcosa che era in linea provvisoria. Ma di fatto poi questa opportunità non si è concretizzata e l'ufficio mi scrive che le domande sono state poche e che in ogni caso queste domande non hanno avuto seguito non parliamo noi di vendita di posti parliamo sempre di concessioni per cui il termine, lo correggo esclusivamente per un dovere di grammatica italiana. Alcuni di questi posti che sono stati individuati sono stati utilizzati poi, ma credo pochissimi, per la sepoltura di persone che erano appena decedute, quindi per evitare che si creasse un meccanismo per cui in alcune circostanze c'era da ricercare sempre la linea provvisoria quando in realtà era stato individuato già qualche posto che poteva essere definitivo. Provvisori ne abbiamo, mi pare 80, ma il termine provvisorio, linea provvisoria significa che, o sono ospiti presso altre cappelle di altre famiglie e sono in attesa di una rimodulazione di disponibilità dei posti, e li vado al discorso della variante al piano regolatore cimiteriale. Io ho sollecitato più volte la redazione della variante, che però a un certo punto, ha avuto un rallentamento legato anche al fatto che c'è stato affidato un bene confiscato che confina lungo tutto il confine nord est del cimitero nuovo e che quindi proprio come Piano Regolatore destinato al cimitero e quindi dovremmo valutare se fare

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

proprio un ampliamento fisico del cimitero oltre a quello che è la cosa più logica una rimodulazione e una ricognizione dei posti che ci sono al cimitero, ai cimiteri attuali. Lì diciamo che il mio impegno, che ora trasferisco al nuovo assessore ai cimiteri, è quello di riuscire finalmente a completare la ricognizione e soprattutto la restituzione grafica della disposizione delle tombe perché noi, di fatto, ci troviamo ad avere dalle parti di cimitero che non hanno nessun tipo di supporto grafico, per cui, per esempio, questi posti di cui si è tanto favoleggiato nel mese di aprile, in realtà, dal mio punto di vista, non sono per niente utilizzabili per intero, perché alcuni di questi sono in dei punti di viabilità o di giardini e quindi in ogni caso quell'occasione è stata soltanto un'occasione anche per fare un attimo di ricognizione e di sintesi, ma poi ragionando e vedendo i posti, le cose sono state un po' ridimensionate e anche questo ha portato il rallentamento della redazione della variante del piano regolatore cimiteriale che però riguarda soprattutto l'ultimo dei cimiteri. Più volte, credo che siamo d'accordo, si è discusso del fatto di abbandonare delle soluzioni che prevedevano delle cappelle molto costose, delle concessioni molto costose, a vantaggio di soluzioni più economicamente sostenibili a tre a cinque posti, però questo significa pure un consumo del suolo, e un consumo del suolo per questo tipo di destinazione quando in realtà magari ci sono parecchie parti dei cimiteri più vecchi che devono essere riqualficate e potrebbero riportare all'utilizzo anche delle parti, non dico abbandonate ma quasi, del cimitero, è sicuramente da preferire. Purtroppo questo ha bisogno pure di alcuni tempi, tempi che considerato anche gli impegni che hanno alcuni dei funzionari che sono destinati pure a questo tipo di attività, non sono fino ad ora stati sufficienti ad andare avanti su questo percorso. L'ultima delle cose che volevo dire riguarda il discorso della pulizia. Io ho tentato più volte di rimodulare i carichi di lavoro e il ruolo di alcuni dei dipendenti comunali che vengono inquadrati come custodi e che in realtà dovrebbero, secondo me, destinarsi anche a un minimo di cura del decoro del cimitero. Fino ad ora non ci sono riuscito, sicuramente il l'Assessore Ferro avrà più fortuna. Negli ultimi giorni è stato destinato alla pulizia del cimitero, alla pulizia dal punto di vista dell'erba, quindi la scerbatura dei viali e delle parti dove c'è terreno libero, anche un gruppo di ragazzi del volo e queste persone hanno fatto, il progetto del volo, hanno fatto già una parte di lavoro, poi per una questione anche lì poco comprensibile di ore di lavoro e di ore già maturate e di ore che dovranno essere fatte a distanza di un mese, questo lavoro è stato interrotto e dovrà essere ripreso tra qualche settimana, anche lì sto cercando di capire come è possibile che un funzionario che è destinato all'organizzazione di un servizio non si renda conto che sta destinando 15 ore alla formazione di una persona che deve soltanto raccogliere con un rastrello un po' di erba e gli rimangono poi soltanto otto ore, per dire un numero piccolo, di lavoro reale. Questo lo vedremo poi nei prossimi giorni.

Consigliere Dara: Grazie Presidente, Assessori, signori Consiglieri, ma io come mio stato d'animo, per me quando si parla di cimitero, siccome sono un credente e per un credente stiamo parlando di un luogo sacro, per cui già sono abbastanza imbarazzato a parlare di cimiteri, e poi ancora più imbarazzato perché ci troviamo dopo diversi anni giustamente non è iniziato il percorso con lei Assessore da quand'è che ha la delega, ma proviene un po' più lontano. Diciamo che l'acqua che manca ai propri genitori che vanno a trovare i propri cari, sono momenti particolari, che uno applica dei sentimenti, delle emozioni, per cui in quella circostanza, mancare una bottiglia d'acqua significa fare andare in incandescenza l'utente. Io fortunatamente non ho defunti cari, miei personalmente da vicino, però mi immedesimo nel ruolo della richiesta di un servizio da parte dei cittadini e ribadisco sempre una cosa: Alcamo è un paese di grandi lavoratori, me lo sentite dire molto spesso perché io ci credo a

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

questi valori e quando uno arriva al proprio momento che deve andare a riposare in santa pace, ci vorrebbe un luogo veramente pulito, adeguato e che deve essere anche un momento di serenità, anche per i familiari; non accetto, non condivido caro assessore che uno che fa una vita di lavorare e arriva che si trova in quell'area, di avere un posto provvisorio o dopo morto andare a chiedere cortesia, al cognato, alla sorella o al vicino, o al fratello. E' mai che un familiare deve avere sulla coscienza di avere un proprio caro in via provvisoria. Ecco caro assessore, lei è da un annetto che ha questa delega ma la macchina comunale, lo sa quant'è che in quest'aula si parla di fare un censimento cimiteriale, non è che bisogna fare sempre i cimiteri nuovi e poi avere le difficoltà che non siamo in condizione di avere custodi, non siamo in condizioni di tenerli puliti. Proprio stamattina io per fare questo intervento, io alle 13 assieme alla mia collega Allegro ero al cimitero e mi sono reso conto, condivido in parte quello che dice lei, mentre faccio un invito a tutti i colleghi Consiglieri, questa bozza che era partita ad aprile di recuperare questi tamponi ai vari angoli, togliendo in parte viabilità e volendo la sicurezza, lei sicuramente come tecnico appena l'ha visto ha detto non può andare, ed allora siamo d'accordo che non può andare, ma noi dobbiamo, almeno spero, fare le soluzioni per risolvere i problemi, non per accantonare o fare lavorare sempre in emergenza, perché io lavoro nel mondo del soccorso e io faccio l'emergenza ma qui dentro si fa una programmazione, non si fa emergenza, l'emergenza si fa con il 113, col 112, con il 115 o il 118, quelle sono le emergenze, qua va programmata. E allora siccome io e mi auguro e spero il neo Assessore nonché amico mio Vittorio Ferro, sa qual è la differenza tra Vittoria Ferro e lei assessore Russo, lei è nato ed è cresciuto nella zona della Piazza, Vittorio Ferro è nato e cresciuto nella zona Belverde, e il Belverde, per chi conosce la storia era una zona più degradata di Alcamo, dove esisteva veramente la manovalanza e quando io parlo di Vittorio, che ha grande grinta, e spirito ed entusiasmo, io ci credo, io sono convinto perché ne abbiamo parlato anche in Commissione, il momento di opere triennale di fare sto benedetto, abbiamo messo anche i fondi a disposizione per fare questo censimento del cimitero, per dare un servizio alla cittadinanza, non per fare bottega e nemmeno per fare politica con i morti, perché è veramente vergognoso e umiliante fare politica con le persone defunte, o ognuno deve andare a chiedere cortesia, o fare un genere di clientelismo, ed è anche giusto per un cittadino alcamese, sa dove andare a riposare, è questo quello che dobbiamo creare, per cui caro assessore non me ne voglia, la mia è come un pungolo, anche perché noi siamo a luglio, avevamo stabilito ottobre, novembre, la nostra intesa per cui abbiamo parecchio tempo di incontrarci. Perché poi la gente a noi che siamo in trincea, nel popolino, vuole risposte e io mi allaccio molto spesso a una una frase dei grandi filosofi che hanno scritto prima di me, cambiare per non cambiare nulla, il problema dell'acqua per i fiori al cimitero c'era tre anni fa, c'è stato due anni fa, continua a esserci ancora. Addirittura in quest'aula tempo fa ho dichiarato che c'è un vecchio detto ad Alcamo che dice che non ne sono rimasti mai morti sopra terra, allora io a Bonventre ho detto: non dovremmo essere così famosi di riuscire a essere capaci a far restare morti sopra terra. Io momentaneamente per il resto ha detto lei dei numeri, abbiamo 180 loculi ancora a disposizione, che sarebbe la settima e l'ottava fila, io non lo so non sono un tecnico, se sono nelle norme di sicurezza, ma abbiamo già 80 nostri concittadini che sono in via provvisoria, perché lo stimolo mio è quello di dare uno stimolo per accelerare i tempi affinché nel più breve tempo possibile potremmo dare delle risposte e quello che necessita ai cittadini. Grazie

Presidente: Grazie a lei Consigliere Dara seconda interrogazione prevista per oggi a firma del Movimento Cinque Stelle.

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Consigliere Salato: Buonasera Presidente, grazie per la parola, buonasera ai colleghi Consiglieri e agli Assessori, a tutti i presenti e a chi ci segue da casa. Allora l’oggetto di questa interrogazione, la prima dove sono primo firmatario, è praticamente una determina che annulla una precedente determina della Direzione 4 lavori pubblici, servizi tecnici eccetera, determina di annullamento di una precedente determina che io all’epoca lessi e non riuscii a scorgere di una motivazione, peraltro imposta dalla legge sul procedimento amministrativo. Ora l’interrogazione che io ho fatto si snoda, diciamo così, in pochissime righe, perché non mi piace parlare a vanvera, però qui approfitto se il Presidente me ne dà facoltà, di fare una breve digressione sull’argomento perché poi quello che mi interessa a me, al di là dei procedimenti, e di tutta la mia città la mia città, è con questo il luogo di cui stiamo parlando è l’autostazione, il circondario, l’autostazione, il Castello, un posto che potrebbe essere magnifico e che invece ahimè, oggi credo che ci siano quindicenni, quindi individui dotati di motorino, che vanno a scuola superiore e che credo che a memoria, difficilmente riescono a ricordarla senza quella recinzione pietosa a cui siamo costretti ad assistere e in aggiunta a quella recinzione pietosa senza quella latrina perché è il caso di parlare di latrina, che da più di un anno, almeno da quando ci ho fatto caso io, ma probabilmente avrà ancora più tempo, insiste su quell’area. Credo che tutti hanno capito a cosa mi riferisco anche perché sono passate anche delle foto e quant’altro e se mi permettete voglio anche fare un pochettino il romantico, ancora più il tecnico che è nella mia indole. Quando giravamo in campagna elettorale col gruppo, ci siamo trovati diverse volte a passare da quel posto che è centrale e che è una fortuna avercelo perché parliamo di una piazza di diverse migliaia di metri che insiste a 100-200 metri, non lo so, dalla piazza principale di Alcamo, e che andrebbe senz’altro valorizzata e che questa questo Consiglio, credo, e anche tutta l’Amministrazione farà di tutto per valorizzare. Dicevamo ci siamo trovati a passare di là, vedevo io quella situazione, quella recinzione combinata in quel modo, vedevo quell’acqua stagnante, che spero che sia solo stagnante, non sia anche altro, che insisteva là, proprio vicino alla nostra autostazione, luogo dove arrivano gli autobus da fuori che siano di studenti che fanno la spola o che siano di turisti che arrivano per la prima volta ad Alcamo, e sono costretti a sentire questa puzza. In campagna elettorale pensavo che quella situazione una volta eletti, semmai lo fossimo stati, e poi lo siamo stati, si sarebbe potuta risolvere in pochissimo tempo. Oggi mi ritrovo a più di un anno di distanza di tempo a dover prendere atto che quella situazione ancora non è risolta, malgrado oggi sono arrivate buone notizie dal fronte, proprio su quella situazione e un po’ come ha fatto il Sindaco sabato da cui prendo spunto perché è una persona che stimo, oltre i ruoli, oltre i colori politici, oltre tutto, mi sento in dovere anche se per la mia piccola parte di responsabilità di scusarmi con la città, anche per questa situazione che continua a insistere da un anno e che prima che noi ci insediassimo come ho detto poc’anzi, insisteva non so più da quanti anni, nella mia ricerca breve sulla questione non sono nemmeno riuscito a capire quant’è che è combinata così, ma di sicuro diversi anni. Allora il punto qual è, il punto è che in questo Comune spesso e volentieri, quando si parla di lavori pubblici io con le mie modeste competenze mi sono trovato a vedere che c’è un nodo in cui tutto si inceppa, spesso e volentieri e soprattutto su questioni importanti come questo e su questioni ancora più importanti come quelli dell’acqua. Questo punto qual è: le gare per l’affidamento della direzione dei lavori è stato lo stesso per Cannizzaro, per Cannizzaro c’era stata una gara che è andata deserta e i tempi si sono dilungati e non si sa quanto e poi ci si trova un Consigliere o un Sindaco a doversi scusare con la città per i disservizi che si creano e che si generano. Avviciniamoci un po’ di più al punto, al nocciolo della questione, quando io lessi questa determina che annullava la

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

precedente determina con la quale si intendeva fare la procedura per l'affidamento della direzione dei lavori su quell'area, dove c'è un progetto regionale approvato, lo ricordo a chi non se lo ricordasse, e aggiudicato per un importo di 456.000 euro e rotti, lessi quella determina di annullamento e non riuscii a capire il perché la determina precedente, per la direzione dei lavori era stata annullata. Io credo che la legge sul processo amministrativo imponga a tutti coloro che, come dire, mettono in moto un procedimento amministrativo di motivare il perché del procedimento anche se quel procedimento, quella determina nella specie è di annullamento e credo che se il Consigliere Salato non riesce a capire il perché quella determina fu annullata, non ci riesce nemmeno oggi, credo che in barba al principio di trasparenza che è il più elementare principio, il più basilare principio della Pubblica Amministrazione, ci sia qualcosa che non va, poi può darsi pure che sono io stolto e non riuscii a capire allora, come adesso il perché di quell'annullamento. Andranno ancora più nello specifico la risposta che è arrivata oggi alla Presidenza del Consiglio non a me, perché io avevo richiesto una risposta soltanto orale che credo che sarà esitata oggi dall'Assessore, eventualmente dal Dirigente, si può capire che c'è stato un intoppo principalmente sull'importo della direzione dei lavori. Ora se io ho capito bene, mi corregga qualcuno più competente di me, per la direzione dei lavori che superano la soglia di 40.000 euro è imposta dalla legge l'offerta economicamente più vantaggiosa, cioè la possibilità di affidare questa direzione, tramite l'offerta economicamente più vantaggiosa e non tramite il massimo ribasso, come poi fra l'altro oggi è andata a finire. Nella prima determina non si capisce il perché non si tiene conto di questa cosa, nella seconda determina, quella di annullamento oggi mi si viene a dire che l'importo della direzione dei lavori era in realtà 37.979 euro, ma questo importo dovrebbe essere, se non prendo errore correggetemi se sbaglio, dovrebbe essere individuabile da una delibera di Giunta municipale che io non sono riuscito a trovare che adotta il piano economico appunto, e individua l'importo per la direzione dei lavori, ora il punto qual è, il punto è che oggi nella risposta alla mia interrogazione che perviene in Presidenza, si dice che tutte le motivazioni, che per me sono apparenti anche nella risposta all'interrogazione, tutte le motivazioni contenute nella risposta, erano già individuabili nella determina a motivazione della determina dell'annullamento, ma io non le scorgo e vorrei fare chiarezza su questa cosa. Ovviamente colgo con favore il fatto che oggi esce un comunicato stampa, dove si dice che finalmente è stato affidato questo incarico di riqualificazione della piazza, insomma del circondario, sicuramente sarà un caso che cade oggi quando io presento questa interrogazione, lo colgo con favore, però vorrei fare chiarezza una volta per tutte su questa vicenda perché vorrei da Consigliere poter seguire lo svolgersi di certe vicende e vorrei capire perché, su progetti tanto importanti che riguardano punti strategici della nostra città e che hanno degli importi anche considerevoli che possono portare anche lavoro nelle nostre zone, eccetera, succede tutto questo caos quando si deve procedere semplicemente ad affidare la direzione dei lavori. Mi riservo di intervenire com'è mia facoltà dopo che qualcuno mi avrà spiegato tutta questa vicenda, grazie. Volevo dire che sia nella motivazione alla determina di annullamento, sia nella risposta scritta che oggi perviene alla Presidenza, ho dimenticato di dire che viene messa a supporto di quell'annullamento una determina di Giunta con la quale viene adottato il Patto di integrità che è un patto che prevede, per l'assegnazione della direzione dei lavori, come di altri incarichi, tutta una serie di obblighi accessori, che io ancora una volta mal capisco come possa essere stato ignorato, in sede praticamente di adozione della prima determina quella poi annullata che per l'esattezza cito con il numero, che era la 694 del 14.4.2017.

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Esce dall'aula il Consigliere Barone

Presenti n.22

Assessore Russo: Grazie Presidente, allora la vicenda che è iniziata ad aprile, praticamente è stata rappresentata anche dal dirigente che è la persona che fisicamente è stata, ha proceduto alla redazione del bando per l'indicazione del direttore lavori, è stata a me rappresentata in questi termini: il primo bando è stato in maniera errata, di fatto, pubblicato con un articolo del codice appalti che prevede l'individuazione, sulla base di offerta economicamente più vantaggiosa. Nel frattempo era pure è stata cambiata la normativa che riguarda la Commissione, la nomina e l'attribuzione della commissione di valutazione per l'offerta economicamente più vantaggiosa e questo ha messo in crisi completamente il quadro economico del lavoro perché, mentre il quadro economico forse non prevedeva, non prevedeva proprio somme per retribuire i membri della commissione che viene nominata dall'UREGA, viene sorteggiata e viene nominata dall'UREGA, la nuova legge impone o stabilisce che per evitare lungaggini con il vecchio metodo in cui i membri della Commissione, venivano pagati a gettone ad ogni presenza, si è stabilito una cifra forfettaria a seconda di quanti erano i partecipanti al le Bush alla gara, per cui in ogni caso, sotto 7 partecipanti, 3000 euro, superate le 7 buste sono 7000 euro per ognuno, per cui stavamo facendo, com'è stato per esempio per la gara di Cannizzaro, noi abbiamo pagato 10.000 euro per ognuno dei commissari, sono 2, 20.000 euro. E' chiaro che se io devo dare un incarico da 40.000 euro e devo spendere 20.000 solo per la gara, è veramente una follia, in ogni caso c'era stato pure questo, quest'altra buccia di banana che riguardava il Patto di integrità, per cui è stato ripubblicato con il metodo al massimo ribasso, che io da libero professionista gradisco poco e preferirei un giorno, se riusciamo anche a regolamentare con un limite al ribasso, anche a garanzia delle professionalità che partecipano alle gare. Comunque oggi ho pure dato notizia, a mezzo comunicato stampa, che la gara si è conclusa. Un collega alcamese si è aggiudicata la direzione lavori, ha fatto secondo me un ribasso enorme, perché il 69 per cento rispetto alla base di gara e quindi abbiamo il direttore lavori, la ditta era stata già individuata ad aprile e quindi nel momento in cui viene espletata la parte burocratica e quindi viene fatta la verifica amministrativa sul Direttore lavori, faremo sedere allo stesso tavolo l'impresa e il direttore dei lavori, sarà fatta la consegna lavori e io mi auguro che per fine agosto, inizino proprio i lavori. Credo di avere risposto a tutto.

Consigliere Salato: Ovviamente io non sono soddisfatto della risposta e ciò per tanti ordini di motivi, il primo ordine di motivi è che la risposta che mi viene fornita dall'assessore che parla ovviamente per voce del dirigente del settore, sicuramente non poteva essere scorta nella motivazione della determina che annullava quella gara, poi non sono soddisfatto proprio come consigliere perché questa situazione, proprio in virtù del fatto che era una cosa che avevamo notato in campo piena campagna elettorale, fu rappresentata agli uffici forse nella prima seduta di Commissione e qui ci sono i Consiglieri e colleghi miei di Commissione che possono testimoniare, e allora ci fu detto che praticamente i tempi per l'inizio dei lavori quindi quel progetto finanziato dalla Regione erano talmente a brevi che non conveniva nemmeno intervenire. E' passato un anno e solo oggi si parla finalmente, come dire, della riuscita dell'affidamento della direzione dei lavori, ma non sono nemmeno molto soddisfatto perché non capisco una cosa: il quadro normativo cambiato cui lei accennava prima assessore, il quadro normativo se è cambiato ed è cambiato dopo che la determina era stata adottata in maniera corretta, non avrebbe travolto la prima determina, credo che questo di qua sia una considerazione anche elementare, secondo, se c'è un errore materiale, perché un errore materiale, almeno uno c'era stato sicuramente nella prima

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

determina, lo si può anche scrivere, lo si mette per iscritto, non c'è nulla di male, è inutile che c'è una città che guarda quell'autostazione in questo modo e che vede inesorabilmente il tempo passare e non può capire perché il consigliere Salato non ci riesce, e quindi io suppongo che molti cittadini non ci riescono, non può capire perché quella situazione permane, perché quella direzione dei lavori non viene affidata. Poi sul Patto di integrità io non riesco a capire esattamente cosa ci possa entrare con l'annullamento della determina, perché credo ma mi corregga chi è più esperto di me, in questo caso chiamo in aiuto il Segretario generale che forse amministrativamente parlando qui dentro è il migliore giurista che ci sia, credo che il Patto di integrità non travolgerà la validità della prima determina, la prima determina poteva essere tranquillamente integrata e non annullata, nel rispetto del Patto di integrità. In ogni caso prendo con favore il successo che possiamo annotare oggi e finalmente al fatto che la direzione lavori sia stata affidata, ma da ora in poi, a costo di cominciare a studiare seriamente, perché non la materia non sono ferrato, penso che si veda dal mio intervento, su queste cose ci farò la massima attenzione, perché non è possibile in un Comune che già ha una penuria di risorse, che come ha detto il Sindaco, ha dichiarato ieri, non riesce investire nemmeno quel poco che ha per la lentezza delle procedure amministrative, si scherzi con cose così importanti: piazza della Repubblica e dintorni, gara di Cannizzaro, e si perda un anno, due anni di tempo per affidare la direzione dei lavori con un progetto già approvato e finanziato dalla Regione, nel caso di specie o con altri progetti in tante altre situazioni, grazie.

Chiuso il punto delle interrogazioni il Presidente passa alla trattazione del punto 3 dell'Ordine del Giorno relativo a : “Riconoscimento debito fuori bilancio nella sentenza numero 33/17 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Lombardo Massimo N.R.G. 765/14.

Esce dall'aula il Cons. Allegro

Presenti n.21

Avv. Mistretta: Buonasera. Il debito fuori bilancio riguardante la delibera di stasera riguarda la caduta di un pedone nella via Discesa Santuario alle ore 22,30; l'istruttoria ha dato esito favorevole per l'attore, infatti si legge espressamente nella sentenza: la fase istruttoria ha approvato la ricostruzione dei fatti così come rappresentati in atto di citazione, il teste Benenati ha confermato di aver avuto visione diretta dell'accaduto ovvero alla caduta a terra da parte dell'attore mentre si accingeva a percorrere la strada in qualità di pedone a causa di una buca al bordo della carreggiata non visibile e non segnalata. Il teste afferma riconoscono nelle due foto il luogo dell'incidente e affermo che Lombardo cadde proprio sul punto in cui si notano delle transenne e che dopo la caduta venne effettuata il ripristino della buca. L'istruttoria e la foto prodotta hanno inoltre confermato anche il fatto che il sinistro si è verificato intorno alle 22,30, pertanto nel caso in esame, visti anche i fotogrammi prodotti dalle parti, tale parte di carreggiata presenta indubbiamente caratteristiche tali da rivestire una pericolosità distinta rispetto all'ambiente urbano oltre a una spiccata idoneità a provocare il sinistro verificatosi. Poi per il resto segue la CTU che è stata fatta, che mi ha dato un due per cento biologico e quindi un calcolo dal quale è venuto fuori il danno da risarcire al cittadino, all'attore che se prendiamo la delibera mi pare deve essere attorno 3.007 il danno fisico e 1.007 le spese legali, tutto se ne va a circa 6.000 euro. Sì, sono state superati per un disguido però già ho già contattato il legale il quale non ha nemmeno notificato, ad oggi, l'atto di precetto, io ho comunicato che già l'altra sera sono stata audita in Commissione e che a breve il debito sarebbe stato approvato. Domani mi premurerò di informare l'avvocato Bruno di questa adozione e quindi della possibilità da

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

parte degli uffici di pagare.

Presidente: Grazie avvocato Mistretta. Allora vi ricordo che questo debito ha avuto il parere favorevole dei Revisori, parere tecnico e finanziario favorevole, parere anche favorevole della seconda Commissione, i 120 giorni sono scaduti il 15 giugno quindi adesso dopo la trattazione voteremo anche l'immediata esecutività. Se ci sono interventi da parte dei Consiglieri..

Consigliere Messina: Grazie Presidente. Allora sui debiti fuori bilancio io mi sto appassionando così tanto che..... intanto io non ero in Commissione e me ne scuso con i colleghi della Commissione, però sto leggendo praticamente il quesito che mette in campo il Segretario generale. Leggo un pezzo che dice: del resto come emerge dalla deliberazione della Giunta Municipale 108 del 12 giugno 2012, la scelta di costituirsi in giudizio non risulta motivato. Allora qua tra costituirsi in giudizio, non essendo motivata significa 3000 euro in più, 3000 euro in meno, perché 3007 è una cosa pagare 6500 o 6700 è un'altra cosa. Perciò non capisco come mai gli uffici insomma fanno questo tipo di strada quando praticamente non costituendosi penso che risparmierebbero la metà dei soldi. Questo è la cosa principale, l'altra cosa è che abbiamo sfiorato i giorni, i termini. Questo Comune tipo che è un privato cittadino, quando sfiora i termini telefona all'avvocato per favore non fare niente perché stiamo pagando continuamente fa questo tipo di lavoro. Non mi sta bene, non mi sta bene da Consigliere comunale, lo dico non mi sta bene perché non esiste questa cosa, può essere una volta, due volte, tre volte, ma qua è dal primo giorno che io sono in Commissione seconda che continuamente ci sono queste cose, e poi da Consigliere comunale non mi sta bene, se a voi sta bene colleghi Consiglieri non lo so, ma a me non mi sta bene. Sempre leggo quello che scrive il Segretario, quando noi approviamo un debito fuori bilancio si già è sentenziato, abbiamo l'obbligo di approvarlo, però attenzione anche questo Consiglio comunale qualche domanda se la deve fare, questo lo dice il segretario: l'istruttoria non evidenzia misure correttive di tipo organizzativo in grado di intercettare il fenomeno alla fonte, cioè significa, tutti questi danni che succedono nel nostro Comune, delle buche, nessuno si mette.. voglio dire, per andarlo ad attenzionare prima di far succedere le cose, basta monitorare, io penso che qualche collega e qualche impiegato del Comune di Alcamo se facesse solo questo lavoro, di farsi una camminata con le macchine, io ogni tanto segnalo qualcosa, praticamente, perché magari me lo dicono, come la vedo io, ma se c'è un impiegato, veramente, forse ci farebbe risparmiare 100.000 euro l'anno, cioè di questo si tratta, io prenderei a uno che può fare questo tipo di lavoro e ogni giorno mettersi in macchina, andare a segnalare le cose quanto meno più visibili e più urgenti da fare, se no noi continuiamo a pagare debiti fuori bilancio e il Segretario scrive: l'istruttoria non evidenzia misure correttive, in ogni debito fuori bilancio il Segretario scrive queste cose e questo Consiglio comunale deve andare praticamente ad accollarsi tutto quello che succede e nessuno, ora votiamo il debito fuori bilancio, perché è sentenziato, ma colleghi ma normale vi sembra questa cosa, secondo me no, secondo me no, e allora caro Presidente del Consiglio, cari Assessori, caro Segretario che lei è sempre il responsabile dell'iter, di tutto quello che succede, responsabile significa quello che va a vedere le carte e comunica poi quello che praticamente vede e scrive quello che lei, praticamente, quantomeno legge; non penso che questo Consiglio comunale che abbiamo centinaia di migliaia di euro l'anno che andremo da pagare, più tutto il resto e dobbiamo metterci con la manina così quanto gli avvocati non fanno altre cause, perché parliamo sempre dopo i 120 giorni, spero che siano le ultime perché mi diceva il Segretario che ci sono altri due debiti fuori bilancio, altri

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

quattro debiti fuori bilancio forse sono nei termini, almeno di quello che ho capito, di quello che ho capito, spero che questo sia l'ultimo debito fuori bilancio, perché ogni debito fuori bilancio l'avvocato Mistretta ci dice purtroppo nel 2016 ci sono stati dei problemi, ma siccome qua questo debito è partito nel 2011, una causa del 2011, praticamente però di quello che leggo avvocato Mistretta, non c'era motivo di fare causa, perché qua ho visto io, i testimoni, la buca c'era vero, la situazione eccetera questa causa ci è costata altri 3000 euro, ma se sarebbe 3000 euro e finisce la, ma siccome sono tanti 3000 euro e tante decine di migliaia di euro, io penso caro Presidente, se questa cosa non si risolve io propongo un Consiglio comunale solo dedicato a come far finire questa farsa, cioè fare un Consiglio comunale e capire e dettare le regole proprio, io sono disposto caro Presidente a fare la mia parte, di più di quello che faccio, ad andare veramente negli uffici per andare a capire, e mettiamo una persona, io lancia una sfida, mettere qualcuno che si gira la città, io penso che noi risparmieremo un sacco di soldi ma questo glielo dico veramente, Presidente, assessori Sindaco, mi dispiace che non c'è, perché di quello che dice il Segretario, l'istruttoria non evidenzia misure correttive questo lo dice alla Giunta, a noi, ma la squadra dov'è, nomi, cognomi, la squadra dov'è, gira? ma ogni giorno gira? ma che gira, in via Maria Riposo c'è una buca così, l'ho segnalata io, era due mesi che c'era, ma dove gira questa, ditemi dove gira questa squadra, in via Madonna del Riposo, dopo la farmacia c'era una buca impressionante, cioè la squadra gira, ma dove va? qua parliamo di via Madonna del Riposo non di qualche stradina stretta, che non si capisce. Per questo dico caro Presidente io sui debiti fuori bilancio voglio essere veramente così un pungolo, ma attenzione per il bene della mia città, se il mio Comune può risparmiare decine di migliaia di euro l'anno, io penso che sia giusto e questo è il nostro ruolo, di attenzionare le carte, di discuterle in Consiglio comunale e se è possibile Assessore, Giunta di attenzionarle in maniera seria, dove risparmieremo decine di migliaia di euro, ma ve lo dico veramente, perché sono convinto di quello che dico, io questo debito mi asterrò perché, intanto non ero in Commissione e poi perché sono passati i giorni utili che sono i 120 giorni, e che l'avvocato Mistretta che ringrazio perché ha chiamato l'avvocato di pertinenza della signora, che però che il Comune il mio Comune se ne va con la manina a chiedere l'elemosina, questo non mi sta bene grazie.

Alle ore 20,20 entra in aula il Cons. Barone

Presenti n.22

Segretario Generale: Semplicemente per puntualizzare un aspetto, per quello che è il mio ruolo, io ho segnalato fin dalle prime settimane che ero qui ad Alcamo, la necessità di individuare un sistema formalizzato di misure correttive, cioè io non sono in grado di sapere o di smentire quello che viene detto dai dirigenti, cioè che esiste una squadra che gira, può pure esistere che c'è una squadra che gira, ma tutto questo a noi non ci scrimina da responsabilità perché quello che serve, come ho messo per iscritto fin dal dicembre del 2016 e continuo a metterlo in ognuna di queste osservazioni, per tutti i debiti è che, un sistema di questo tipo se esiste, venga fatto con un protocollo, il lavoro di costoro venga passato su un foglio giornaliero, questo giorno siamo stati qua c'è la fotografia è tutto a posto, domani andiamo qua, c'è la fotografia è tutto a posto, in modo tale che se uno mi dice che è caduto oggi e oggi ci è passata alla squadra, la fotografia era tutto a posto, vuol dire che il testimone è falso e cominciamo a smascherare tutti questi, come dire soggetti alcamesi che cadono continuamente, questa è una città dove la gente è zoppa, i motorini sono tutti sballati, nessuno ha lampadine accese e tutti cadono in tutte le strade di Alcamo in tutti i marciapiedi di Alcamo. Solo un sistema di monitoraggio tracciato, no a parole, mi consente

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

di andare in giudizio e dire: io ho controllato era tutto a posto, com'è che sei caduto qua? solo così si può fare. Se il territorio viene controllato a giro dice la giurisprudenza del Tribunale, scusatemi, Roma è una città dove ci sono milioni di euro all'anno di risarcimenti a causa, voi sapete bene, dei sampietrini e di questi tombini, allora la giurisprudenza che dava torto agli enti perché c'è questo maledetto articolo 2051, il cosiddetto danno la custodia, io sono il proprietario della strada, se cadi in una strada di mia proprietà ti debbo risarcire. Il Tribunale di Roma ha avviato un percorso di revirement giurisprudenziale dicendo che cosa: il Comune ovviamente deve controllare ma non è che il Comune può essere imputabile che deve controllare ogni mattina se tutte le strade, come fa a controllare ogni mattina tutte le strade, soprattutto di una città medio-grande, o grandissima qual è Roma, l'importante che dimostra, mettendo su un protocollo che nell'arco di un mese cominciamo dalla prima strada e finiamo all'ultima, ce le giriamo tutte. Se io lo faccio questo percorso ogni mese, ho controllato tutte le varie zone e lo traccio, lo dimostro, se tra il primo passaggio e il secondo che sarebbe il mese dopo, succede un incidente io non sono tenuto, perché non è che posso controllare ogni mattina, il tema che io ho posto è un sistema di monitoraggio e tracciabilità che mi consenta di esibire il giudizio la prova che io ho un sistema di controllo, nonostante il quale si è verificato l'incidente. In quel caso il Comune va esentato da responsabilità o comunque va abbassata la soglia, se non si fa questo continueremo a essere soccombenti in tutti i giudizi salvo poi, come dire, valutare anche in tutte le sedi, se è mai possibile che perizie, diciamo, del nostro ufficio tecnico laddove esistono o accertamenti dei vigili urbani, possano essere ritenuti carta straccia di fronte alla parola di un solo testimone che dice che le cose sono diverse da come le hanno viste i nostri tecnici, ma su questo non dico oltre perché ci sono organi che stanno verificando grazie.

Consigliere Calandrino: Grazie Presidente io volevo dire una cosa invece su questo discorso dei debiti fuori bilancio, facendo noi, noi siamo 24 consiglieri, a me sapete mi arrivano tante di quelle comunicazioni e segnalazioni che io le faccio, però arrivo ai servizi tecnici, parlando anche con gli operatori è vero come dice l'Ingegnere Parrino che dice c'è una squadra che gira, ma se non c'è asfalto, neanche quello a freddo, come si fanno a rattoppare tutte queste buche, io so che non ce ne sono, già è da due mesi che ho fatto delle segnalazioni e mi dicono sempre non c'è asfalto, non c'è asfalto, ma come si fa, non è possibile, secondo me mettiamo qualcosa in bilancio per comprare questo asfalto e magari qualche buca cominciamo già a sistemarla, io l'altro giorno ho fatto una segnalazione per la per la via Stella cinesen che là sotto c'è un ragazzino di 16 anni che è caduto perché c'erano dei rami forse, non lo so, e mi è arrivata la segnalazione. Io sono andato dall'architetto Palmeri e ho detto questa cosa. Mi ha detto questo è di pertinenza del proprietario, a questo proprietario perché non si va a dire, si ci manda una lettera di pulire queste cose. Se il bambino faceva denuncia io non lo so a chi veniva addossata questa colpa al Comune o al proprietario? poi la via stella cinese o la dobbiamo chiudere perché c'è quel muro che sta cadendo, l'altro giorno ho visto io c'erano gli operai del Comune hanno messo due massi grossi per non fare accedere le persone che hanno i villini, però la strada è sempre aperta anche se c'è messa la transenna, si passa tranquillamente, invece che lo dobbiamo chiudere totalmente perché se succede qualche cosa là non so come va a finire, che se cade in un momento che non passano delle macchine ma se cade, se succede qualche cosa di grave, non lo so come va a finire al Comune di Alcamo, perché quella è una strada comunale penso, è giusto? grazie Presidente.

Consigliere Ferro: Io volevo partecipare alla discussione dicendo solamente quello che è il mio punto di vista, quello che ho notato da Consigliere e anche in questi giorni da

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Assessore, pochi ancora. Sono andato qualche giorno fa, forse già è passata una settimana a fare un sopralluogo con il responsabile del servizio idrico integrato, geometra Ponzio, alcuni tecnici dell'ufficio, ma diciamo anche altre volte ho notato questo, qui non c'è un controllo tecnico, cioè un metodo tecnico scientifico per controllare le cose, il discorso che dice il Segretario nonché dirigente della direzione uno, di un elenco delle buche, cioè io andrei anche oltre, ci vuole poi una vista d'insieme delle cose, ci vogliono delle mappature, noi per esempio in queste settimane, nel fare le manutenzioni, il Comune in alcune strade giustamente, viste le condizioni della rete idrica, ha ritenuto più vantaggioso anche da un punto di vista economico cambiare tratti di linea, parlo dell'impianto idrico se già non l'ho detto, ma dove viene segnato e dove viene mappato che questo impianto è stato sostituito e che quella porzione di impianto è nuova, cioè così ovviamente non si può assolutamente andare avanti, anche perché noi sappiamo bene che il nostro personale spesso è in età già avanzata e quando andranno via praticamente si perderà la memoria storica di molte di queste cose, ma come del resto già spesso rappresentano i dipendenti stessi, quindi sia il SITR ma anche eventuali GIS devono essere degli strumenti che ci permettono di avere un supporto informatico e gestionale che non solo possa rendere più rapidi gli interventi ma li possa proprio monitorare, in quel modo si sa se ci sono delle aree che hanno una maggiore esigenza di intervento e altre aree che hanno una minore esigenza. Questo permetterebbe anche di essere se non me più rapidi e snellire il lavoro, è veramente incredibile, cioè si fa un sopralluogo e ti dicono la linea scende di là forse da qua, cioè senza uno straccio di carte in mano, ma io da consigliere o da assessore quale contributo posso dare, cioè dovrei entrare nella tua testa e leggere quello che c'è nella tua testa per capire quello che vuoi dire grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Ruisi, Sucameli e Viola

Presenti 19

Il Cons. Dara sostituisce quale scrutatore il Cons. Allegro.

Chiusa la discussione il Presidente passa alla votazione della proposta di delibera e si registra il seguente esito:

Presenti 19

Voti favorevoli 16

Astenuti 3 (Norfo, Messina e Calandrino).

La deliberazione è approvata.

Il Presidente sottopone a votazione l'immediata esecutività dell'atto e si registra il seguente esito:

Presenti 19

Voti favorevoli 18

Astenuti 1 (Norfo).

L'immediata esecuzione è approvata.

La decisione viene repertoriata al n. 83 del 11.07.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alla trattazione del punto 4 dell'Ordine del Giorno relativo a : “Mozione di indirizzo su Buoni libro (a firma del Cons. Pitò + 2).

Presidente: Prima di cedere la parola al consigliere Pitò per l'illustrazione, annuncio all'aula che faremo anche la discussione sull'emendamento che è stato presentato dal

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

consigliere Calandrino + 4 credo: Norfo, Dara, Messina, Sucameli, è stato presentato un emendamento sulla mozione che vi leggo in modo che poi la discussione verterà anche sull'emendamento. Proposta di emendamento. Il sottoscritto Calandrino Giovanni in qualità di Consigliere comunale del Movimento Politico Sicilia futura nell'espletamento del proprio mandato, premesso che condividendo la mozione buoni libri del Gruppo consiliare di ABC, considerato che oltre alla delibera in materia di contributi acquisto libri delibera 152/2017, anche alla delibera riguardante il trasporto extraurbano gratuito degli alunni delibera 72.2017 presenta le medesime criticità di fatto e di diritto provocando notevole disappunto in città e nei cittadini che vedono così lesa un diritto garantito costituzionalmente peraltro in un momento di grave difficoltà economica delle famiglie, chiede di emendare la mozione in oggetto aggiungendo un punto 3 quindi che viene aggiunto alla mozione e recita così: a rivedere la delibera numero 70 del 3/4/2017 al fine di consentire all'utenza interessata di usufruire al meglio del servizio trasporto scolastico extra urbano. Alcamo 11/7/2017 consigliere Calandrino, primo firmatario più quattro.

Consigliere Pitò: Per completezza e a beneficio di chi ascolta evidentemente la leggo così vediamo di cosa stiamo parlando: i Consiglieri Pitò, Ruisi e Camarda, considerato che la Giunta Municipale con propria delibera 152 del 26 maggio 2017 ha fissato in otto mila euro il limite ISEE per la possibilità di ottenere il cosiddetto buono libri, considerato che l'importo che viene corrisposto ad oggi è regolato dalla legge regionale 57 dell'85 confermata da una circolare del 2002 in 61,97 euro per gli alunni frequentanti la prima classe e di 41,32 per gli alunni frequentanti le seconde e terze classi della scuola secondaria di primo grado e che tale importo ritengo essere anacronistico, considerato che l'aumento Istat del costo della vita dall'85 all'aprile 2017 è 286%, significa quasi tre volte e che quindi gli importi dovrebbero essere molto più alti e quindi 177,23 e 118,17. Considerato che fino ad oggi nel comune di Alcamo non era mai stato posto un limite di reddito e che nella normativa nazionale e regionale non è contemplato alcun limite di reddito. Considerato che tale decisione è fortemente lesiva del diritto allo studio garantito costituzionalmente all'articolo 34 della Costituzione, considerato che nella delibera tale decisione non può essere motivata con la considerazione che, tra virgolette, l'ente versa in una situazione economica tale da non consentire la totale assunzione della spesa per l'erogazione del contributo buono libri, anche in considerazione del continuo inesorabile dimensionamento del fondo delle autonomie locali, considerato che le decisioni più importanti, questo ritengo sia un punto fondamentale per i Consiglieri, tutti anche quelli di maggioranza, che le decisioni più importanti riguardanti il bilancio sono di stretta competenza consiliare e che conseguentemente su un tema così importante la Giunta deve sentire il Consiglio per avere l'indirizzo che deve seguire l'azione amministrativa, considerato che ci sono i termini temporali per risolvere questo problema, considerato che appare di fondamentale importanza che l'argomento venga discusso in Consiglio comunale, considerato che da notizie apprese negli uffici negli anni precedenti tali buoni libri incidono per circa 70.000 euro, su questo chiedo poi notizie e conferma, di cui una buona parte finanziata dalla regione, anche questo non mi è chiaro, possibilmente lo chiariamo anche qui, e che non è assolutamente giustificabile che in un bilancio di milioni di euro, credo intorno a 41 milioni di euro, il nostro Comune non trovi una copertura per un importo di poche decine di migliaia di euro e che in ogni caso la decisione su tale evenienza, spetta esclusivamente al Consiglio comunale, così ci hanno insegnato agli esperti di politica, con la presente mozione il Consiglio comunale impegna il Sindaco e l'Amministrazione comunale: primo a rivedere la delibera 152 del 26 maggio 2017 nel senso di eliminare il limite di reddito per l'anno

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

2017 in modo da ristabilire la situazione degli anni precedenti; secondo, che ove necessario per l'attuazione del punto 1 la Giunta predisponga una proposta di delibera di variazione di bilancio per reperire la necessaria copertura finanziaria ipotizzando soluzioni multiple per il reperimento delle risorse necessarie, in modo che il Consiglio, eventualmente, possa dare indicazione su dove prelevare e in che modo equilibrare il conto.

Presidente: Mi consenta solo, subito dopo il punto 2 quindi, verrebbe introdotto il punto 3 dell'emendamento Calandrino.

Consigliere Pitò: Il punto 3 lo faccio mio perché è in tema di diritto allo studio è la stessa cosa, per cui quello presentato dal consigliere Calandrino più 4, che aggiunge al buono libri anche il rimborso delle spese di viaggio, che ho visto, ne parlo adesso, la delibera 70 del 2017 il limite di reddito, quello di otto mila euro per il buono libri, qui si passa a un limite di per la prima fascia a sei mila euro, stiamo parlando di meno di quanto prende un contrattista o un articolista qui del Comune, quindi in realtà stiamo parlando di un livello che è assolutamente improponibile. Questo è il punto 3, dopodiché c'è un punto mentre le prime due sono abbastanza precise e danno indicazioni su cosa fare, l'altra invece è più una mozione di indirizzo per la Commissione e per il Consiglio stesso. Il Consiglio comunale inoltre impegna la prima Commissione ad effettuare uno studio che porti nel tempo ad assegnare agli studenti della scuola dell'obbligo i libri in comodato dal Comune, piuttosto che la consegna del buono libri, in questo caso sarà possibile, se del caso, a definire i limiti di reddito tale studio potrà prevedere un programma pluriennale con intervento crescente da parte dell'Amministrazione comunale sul modello di altre Amministrazioni sensibili al tema. Fin qui il testo presentato: qualche considerazione intanto io per come interpreto il ruolo mio di consigliere mi rendo via via conto che forse è un ruolo, adesso adopero di nuovo la parola anacronistico, perché certe volte mi sento fuori dal tempo, è quello che se io faccio una proposta, un ragionamento, non posso dire questo non mi piace e basta, debbo dire questo non mi piace perché ho una soluzione migliore. Allora se io debbo fare questo debbo poter avere a disposizione un ufficio di presidenza sul quale io vorrei veramente che fosse diverso, proverò a scriverlo nel DUP, un Ufficio di Presidenza deve avere un personale necessario per funzionare e i consiglieri debbono rivolgersi all'Ufficio di Presidenza per avere notizie, non debbono intasare gli uffici vari, per andare di qua e di là, debbono avere un punto di riferimento, cioè se io faccio una domanda precisa signor Presidente, ho fatto tre domande, una non c'entra nulla col tema, due sì è il 3 di luglio dico: ma per caso lo sappiamo quanto abbiamo preso dalla sosta a pagamento negli ultimi cinque anni? domanda difficile? qui adesso c'è l'Assessore al bilancio, c'è il Presidente del Consiglio, c'è serietà, ho fatto una domanda complicata? ho chiesto semplicemente me lo dite quanto abbiamo preso dalla sosta a pagamento negli ultimi cinque anni? a cosa serve questa domanda e quella successiva, quanto abbiamo preso dalla sosta per la pubblicità? dove voglio arrivare, voglio arrivare a capire se cinque anni fa prendevamo X e dopodiché nel 2016 abbiamo preso zero è perché come dice qui la consigliera Norfo abbiamo la cartellonistica stradale scocciata, io la prima volta l'ho sentito insomma... ha ragione e che ancora scocciata è, se andate nel corso c'erano i parcheggi e sotto c'è lo scotch e c'è scritto che non si paga. Arriva un turista, è successo personalmente a me, ma succede ogni giorno guarda sto cartello e dice ma che vuol dire? dove debbo fare la sosta? no ad Alcamo non si paga. Ora se io prendo i numeri e vi dimostro che nel 2013-14 e 15 entrava qualcosa di soldi e adesso è entrato 0 non mi può dire che la colpa non è di nessuno, evidentemente la colpa è di qualcuno. E' mai possibile che non si trovano i soldi per comprare i libri a pagamento e

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

invece la sosta a pagamento continua a essere scociata, è possibile questa cosa? non è possibile, avrei fatto una proposta concreta, prendi i soldi da qua, fai questo, non fai questo, gradirei che fosse presente ancora l'assessore Scurto perché ho delle cose da dire all'assessore Scurto. Quindi continuando a questo ragionamento io avrei fatto delle proposte che non posso fare perché il mio Ufficio di Presidenza non funziona, per funzionare l'ufficio di presidenza che adesso addirittura, giustamente, deve andare in ferie mi trovo scritto in delibera che, visto che la popolazione alcamese fa meno pressione sugli uffici, d'estate al posto di fare più rientri ne facciamo di meno, lavoriamo di più d'inverno, Alcamo deve essere attrattore di turismo, no Alcamo non è per nulla attrattore di turismo perché a Alcamo chiude per ferie, perché noi siamo quelli che invece il turismo lo andiamo a fare da un'altra parte, noi diciamo alle persone no ad Alcamo non ci venite perché non ci interessa, cosa voglio dire, l'Ufficio mio di Presidenza dovrebbe essere a supporto, io voglio preparare una cosa, una delibera, ho bisogno di numeri, i numeri arrivano con velocità, con facilità, e quando le ragazze dell'Ufficio di Presidenza che sono eccezionali, quelle signore lì sono eccezionali, fanno un lavoro per conto mio e dice: ma per caso me lo dici questo dato? il Comune si deve mettere a disposizione, si deve mettere sull'attenti perché il Consigliere comunale, il Consiglio comunale sta facendo una domanda, signor Segretario se il Consigliere comunale chiede il 3 luglio ma quante buste sono arrivate su una certa gara? lo chiede perché c'è un motivo, non è possibile che l'11 luglio ancora non lo so, non lo so quant'è sta cosa, non lo so, non è possibile che io non lo so, c'era una domanda presentata, precisa, è una domanda precisa, io voglio sapere questa risposta, non è possibile che non lo so, ma non è possibile. Chiudiamo l'argomento.

Segretario Generale: Lei vuole sapere di una gara, mi interessa quale non lo dica, no vuole sapere quante buste o chi ha partecipato?

Consigliere Pitò: Non è detto, non mi interessa chi ha partecipato.

Segretario Generale: No, perché la seconda è vietata, la prima sì, se vuole sapere quante ne sono arrivate, l'ufficio glielo deve dire.

Consigliere Pitò: Non me l'ha detto.

Segretario Generale: Mi dispiace lei può fare una richiesta formale di accesso e ha tutto il diritto.

Consigliere Pitò: Ho capito serviva a fare un ragionamento però dico, va beh lasciamo stare, è altro tema, non è quello di oggi, il tema di oggi è una parola antica, che ai tempi dell'università faceva tremare le vene ai polsi, il diritto allo studio che era una cosa sacra, quando si parlava del diritto allo studio saltava tutto, una cosa che è incredibile, è una cosa che non c'è più, non esiste più, non gliene frega niente a nessuno, quanto costa adesso fare studiare un ragazzo è impossibile, cioè io da figlio di emigranti, col muratore che faceva mio padre, sono mi sono laureato, io con quello che si fa adesso, non mi sarei mai e poi mai laureato, mai e poi mai, non è possibile, io la mensa universitaria pagavo 500 lire, per una settimana a Palermo spendevo, compreso viaggio 20.000 lire, tradotto significa 10 euro, con la rivalutazione sono 20 euro, io spendevo 25 euro e le tasse universitarie erano risibili perché e non era il ancora l'esplosione del buco dello stato, dei conti, no perché si trovavano i soldi, perché quello era prioritario, quello era prioritario perché si investiva in cultura, la generazione successiva doveva stare meglio, campare meglio e a caricarsi poi l'Italia, questo era la logica del centrosinistra degli anni Sessanta, Settanta, poi è finito il mondo adesso su questo tema non gliene frega niente a nessuno e io su questo tema mi accaldo perché questo io adesso anche se ci sono 10 euro da dare a una famiglia, dobbiamo fare

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

casino per trovare i 10 euro ed è fondamentale, questo punto per me è fondamentale, è uno dei motivi per cui faccio politica, per il resto mi interessa poco ma questo è uno dei punti per cui faccio politica e quando trovo scritto in delibera di Giunta che il Comune di Alcamo è combinato così disastroso per cui non ci possiamo permettere una cosa del genere, io voglio conto di questo perché inizio a leggere il rendiconto che è arrivato oggi o ieri, ho iniziato a leggere e non mi sembra così disastroso come sembra, non mi pare per nulla, anzi addirittura continuo a trovare sempre sorprese, del tipo che i mutui che avevamo prima ero 800-700-500-900, due milioni e rotti sono, così c'è scritto, e continuamente troviamo soldi, se ci mettiamo a scavare ci sono soldi dovunque, va beh lasciamo stare, non è il tema questo, avrei preso i numeri da quella cosa che mi mancano, avrei fatto una proposta precisa che non posso fare, l'ho detto prima, però se continuiamo a scavare dentro il rendiconto ce n'è. Temi particolari, l'altro tema di fondo qual è il ruolo del Consiglio che ha la competenza del Consiglio e in tema di bilancio, ma come fate a dire che è vera sta cosa, non è vera, non è vera, la Giunta dice siccome i soldi in bilancio non ci sono, taglio i buoni libro, no la Giunta viene in Consiglio e viene a dire, con le lacrime agli occhi è dispiaciuto, e viene a dire ci sono problemi seri dove tagliamo? e il Consiglio si mette la mano sul cuore dice e tagliamo i buoni libro, pazienza e la Giunta diventa fortissima perché quando io gli dico pazienza, dobbiamo tagliare, nei confronti della città vi chiama a responsabilità e l'assessore diventa fortissimo, nessuno lo può attaccare perché il Consiglio gli ha detto di tagliare quello, no che decide lui dove tagliare, ma dove sta scritto che lui può decidere se tagliare i buoni libro, non lo può fare, non lo può fare, lo ripeto non lo deve fare o deve essere il Consiglio a dire, adesso tagliamo. E adesso la mozione perché l'ho scritto? perché questo Consiglio adesso vota e dice all'assessore ok hai fatto bene, va bene e lui diventa fortissimo oppure il Consiglio mi ascolta e dice no guardi Assessore per favore vuole rivedere questa cosa e la porta in Consiglio e la valutiamo in Consiglio poi quello che dobbiamo fare, decidiamo tutti insieme e invito il Consiglio a riflettere su questo. Le ultime cose così non vi annoio più, è stato fatto uno studio, fra l'altro in quell'intervista fatta lì al balcone, l'assessore ha detto dobbiamo tagliare servizi sociali, la cultura, gli anziani, io mi permetto di dire che il tono non era felice, quando è stata fatta un'intervista al balcone ha detto questo, il tono non mi è piaciuto perché è l'Assessore che deve dire una cosa del genere la deve dire veramente in maniera, quasi chiedendo scusa alla città, non tanto perché a nome della città, della collettività. L'Assessore Scurto non può essere l'amministratore delegato della Alcamo S.p.A., cioè non è chi gestisce i 41 milioni dell'Alcamo S.p.A. vista come se è una società che eroga servizi e che quindi deve quadrare il conto, è anche questo, io non sto dicendo che i conti non debbono tornare perché se i conti tornano e funziona allora eroga servizi e quindi facciamo il resto, no l'Assessore Scurto al Comune di Alcamo è l'amministratore, è il decisore di gran parte del PIL alcamese, gran parte del PIL alcamese passa dal Comune, e lì c'è pure un tema dei soldi che vengono immessi nella città facendo una gara al momento giusto, non ritardando la gara, perché quei milioni di euro che passano dal Piano Triennale nella città, sono i soldi che vanno all'ultimo degli operai, quello che poi deve comprare i libri ai figli eccetera e se noi ritardiamo di un anno questo, è terribile quello che succede, il Piano triennale dell'anno scorso un milione quattro, manco a metà è attuato; il triennale di quest'anno zero, 2.002.000 sono là dentro, tutti i soldi messi in circolo qualcosa producono invece non producono nulla, quindi all'assessore Scurto in nome nostro, non è l'Amministrazione della Alcamo S.p.A. in quanto 41 milioni del bilancio comunale, no è molto di più, quindi praticamente amministra gran parte, vista l'incisività e la forza che c'ha il Comune nella città, che è il primo datore di

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

lavoro nessuno ha seicento e rotti dipendenti, un numero che frulla l'ho fissato a 699, perché una volta ho fatto un conto. Sapete come ho fatto a sapere quanti sono i dipendenti comunali e nessuno lo sapeva, contando la delibera del medico competente, visto che dobbiamo pagare la visita al medico competente, li ho contati erano 699, per questo dico questo numero è documentale chiudo sul ragionamento chiedendo, ma credo che non sia mai stata fatta una cosa del genere, questo livello di otto mila da dove l'abbiamo preso? cioè quante persone possono essere servite con l'otto mila? è stata fatta una simulazione un numero? perché 8000 non 10.000 o 5.000, dove l'abbiamo preso, non si sa. Quanto ci costava prima? Una telefonata agli uffici dicono che costava 70.000, forse, non ho capito questo se gran parte viene restituita dalla Regione, forse sì, forse no, probabilmente sì, non lo so, adesso vediamo. Quanto ci costerà in futuro invece, l'ultima frase, l'ultima cosa qua, io so benissimo che c'è la lobby degli editori che cambia ogni anno le edizioni e poi ci sono anche i cd che funzionano soltanto una volta installati, per cui il libro non lo puoi vendere più, però il tentativo alcune regioni lo stanno facendo addirittura a livello regionale, Regione Veneto, Friuli, addirittura si vuole andare sul comodato di libri. Io da figlio di emigranti in Germania non abbiamo comprato i libri per nulla, me li dava la scuola, la scuola mi dava il libro col timbro messo dentro e lì c'era messo che per cinque anni io avevo il libro di quello dell'anno precedente, me lo dava la scuola per cui poi c'era scritto chi l'aveva avuto, se a fine anno non lo restituivo in condizioni decenti, allora pagavo il libro. Quindi non c'è il problema di dare i soldi per il buono libro, il libro te lo dà la collettività. Questa cosa qua che non è detto che sia fantascienza, può essere studiata dalla Commissione, perché purtroppo abbiamo Leggi regionali e lobby degli editori, che non lo so in che modo si può fare, però ci sono leggi regionali di altre regioni che possono guidarci, potremmo fare il tentativo e infatti ho detto i primi due punti sono in qualche modo cogenti perché se il Consiglio vota questi due punti, la Giunta deve tenerne conto e adeguarsi, anche col terzo punto aggiuntivo, l'altro invece è un input dato alla Commissione per dire: l'ho studiato questo argomento che potrebbe essere utile, scusate se mi sono accaldato troppo.

Assessore Scurto: Grazie Presidente della parola, intanto non è mai bello venire in aula per parlare di provvedimenti come questo che stiamo iniziando questa sera, perché è sicuramente un qualcosa di brutto, di spiacevole, ma non ho dubbi su questo, quindi è un provvedimento che non è che io difendo a spada tratta perché sono affezionato nel tagliare, anzi dispiace molto, umanamente e personalmente dover fare anche certe scelte che sono comunque dettate da una visione sicuramente molto più ampia, perché oggi parlare di cedole librerie o parlare di buoni libro è sicuramente soltanto una parte, solo un aspetto, in realtà c'è un tema che è molto più ampio che riguarda i diritti previsti anche dalla Costituzione e su chi deve fronteggiare anche alcune spese. Io non la vorrebbero buttare soltanto come è un taglio economico per quadrare il bilancio quindi soffrono questi ragazzi e basta, ma c'è una revisione della spesa che coinvolge tantissimi capitoli, cosa vuol dire che praticamente il Comune negli anni,, il fondo crediti di dubbia esigibilità è uno degli indicatori più drammatici con cui purtroppo combattiamo ogni giorno, comporta praticamente una riduzione dei margini di spesa ogni anno, in misura veramente drammatica. Quindi non è che l'assessore, la Giunta, gli uffici si sognano una mattina e tagliano e basta, ma c'è una procedura di revisione molto più complessa. Questo chiaramente comporta una riduzione di alcuni capitoli che può essere fatto anche a cuore più leggero e dei tagli che invece sono stati fatti con dei criteri come il criterio ISEE che può piacere o meno, che comunque garantisce a quelle famiglie per le quali le 40 o le 60 euro

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

fanno veramente la differenza, di continuare ad avere questo beneficio. So che c'è il diritto allo studio, so che c'è chiaramente un obbligo anche morale, etico, di aiutare tutte le persone per poter studiare, però ci sono anche dei limiti legati al fatto che i rimborsi che arrivano da altri enti, quindi parliamo di trasferimenti, non coprono mai l'intera cifra, questa è una cosa che bisogna anche dire, da anni e bisogna anche dire che sono tantissimi i comuni che hanno parametrizzato questi aiuti con degli indicatori come quello dell'ISEE o altri. Bisogna pure dire la verità, Comuni anche in Sicilia, qua vicino, che hanno anche abolito completamente il diritto ad avere questi buoni libro, mi sembra che vi sia Palermo, non ho certezza, mi sembra che vi sia pure il capoluogo di Regione. Però noi non abbiamo voluto fare tagli in questa maniera perché ci sembra veramente assurdo, e allora sul sociale, su temi comunque delicati e che hanno dei risvolti che sono diciamo decisioni impopolari ma sono dettati anche da esigenze numeriche di bilancio, praticamente abbiamo voluto garantire a chi effettivamente ha un reddito molto basso, quanto meno il mantenimento dello stesso diritto, senza fare praticamente nulla di macelleria sociale o quant'altro. Questo è importante perché c'è anche un altro aspetto da chiarire, nel tempo nei vari mesi, ormai siete tutti esperti di bilancio, perché comunque ormai ne abbiamo fatti diversi, sia rendiconti che bilanci di previsione, sapete che c'è una fase di assestamento che è proprio quella che interessa il mese di luglio, in cui praticamente gli uffici quelli finanziari, ricevono da parte di tutti gli altri uffici del Comune, le varie azioni in capo a diversi capitoli, quindi diciamo il mondo è andato avanti, noi avevamo stanziato 100, in realtà in su quel capitolo si chiede 120, in altri invece c'erano stanziamenti maggiori e quant'altro, quindi diciamo non è un concetto che a bocce ferme, tolgo 60.000 da un capitolo, le metto in un altro, oppure dimezzo due e le somme le porto su un altro capitolo ed è finita qua, perché il mondo sta andando in divenire e quindi anche i nostri capitoli di bilancio, la fase di assestamento chiaramente, che adesso sta partendo, riguarderà tutto quello che è accaduto in questi mesi, su tutti gli uffici e su tutte le direzioni. Questo limite dell'ISEE è semplicemente un limite che a mio modesto parere è comunque un limite non giusto perché non lo è, però comunque un parametro, ed era l'unica cosa che potevamo fare con uno scenario ancora provvisorio, quindi la Giunta, io personalmente come Assessore all'economia, mi impegno veramente a poter trovare nuove risorse in fase di assestamento e magari a poter alzare un po' l'ISEE, ma non c'è ad oggi certezza di quanto può essere chiaramente questo limite, la cosa che però mi sento di dire è che comunque non è che sono decisioni che si fanno in maniera sempre supportata da dati razionali, perché comunque si stima che una riduzione di ISEE a 8000, comporti una riduzione di spesa in un range, praticamente, di confidenza che vuol dire che, siccome finora non si era fatto nessun criterio, si dava tutto a tutti quindi, sia al figlio del contadino, figlio del disoccupato, sia al figlio del notaio, chiaramente non è stato possibile quantificare esattamente qual è la copertura di spesa necessaria. Gli uffici stimano che sia intorno a un 30-40 per cento in meno, quindi non è che stiamo azzerando questo contributo. Voglio precisare che questo contributo riguarda soltanto le scuole medie e non riguarda le scuole elementari, qualche sciacallo tramite whatsapp che per ora pensa più alla campagna elettorale regionale, sta fomentando falsità dicendo che praticamente stiamo togliendo i buoni alle elementari, cosa che francamente è folle, perché non di nostra competenza. Voglio anche ricordare che ci sono anche dei buoni aggiuntivi per nuclei familiari con ISEE sotto i 10.600 euro che sono dei veri e propri bandi, con fondi che derivano dallo Stato italiano, per cui quelli non sono assolutamente toccati, quindi questo provvedimento che è stato oggetto di attenzione politica, doverosa, giusta e condivisibile, però è stato secondo me inflazionato da un eccessivo straparlare perché comunque, uno il contesto è in divenire, due

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

potremmo anche valutare, in base a quello che succede in fase di assestamento, quali risorse aggiuntive si liberano, e questo l'ho detto anche nell'intervista, quindi non è che sto inventando cose nuove ora in Consiglio, terzo aspetto praticamente tantissimi Comuni oggi ormai utilizzano questo criterio in tantissime e dico in tantissime contributi agevolazioni che riguardano il sociale. Altro aspetto noi non abbiamo messo un paletto per tutto il sociale, quindi non è che serve un regolamento consiliare, vero è pure che con le nuove entrate e con la riduzione spesa che ci sarà dal prossimo anno, io ritengo che una politica di spending review un po' più seria è un po' più precisa, possa liberare ulteriori risorse il prossimo anno. Però il discorso è molto semplice nel senso noi puntiamo ad aumentare alcune entrate lo sapete meglio di me, sono ad esempio i parcheggi a pagamento, il piano delle insegne per la pubblicità, a ridurre alcune spese che possono essere sempre quella del partenariato per la pubblica illuminazione, però ad oggi purtroppo quella situazione che abbiamo e che il rendiconto 2016 fotografa in maniera abbastanza netta, diciamo, siamo costretti a una fase di valutazione intanto di tutte le esigenze e poi di capire, in fase di assestamento, di quanto squadriamo perché qua non si parla di 50-60.000 euro, dobbiamo vedere il Comune in questi mesi che novità porta e quindi a questo punto vedere quante risorse dobbiamo trovare per coprire comunque già la spesa, che è comunque parecchio anche ingessata, quindi lo scenario va visto in maniera un po' più macro perché qua non si parla soltanto di cedole, si parla chiaramente di tutta una serie di cose. Nei prossimi anni e lo dico già senza voler fare allarmismo ma mi sembra giusto e doveroso informare il Consiglio comunale, ci sono, perché lo prevede la normativa, basti pensare al fondo crediti di dubbia esigibilità, che cresce perché ha una media comunque prestabilita da una formula matematica, quindi non è che l'amministratore delegato di Alcamo S.p.A. che se le inventa, nel senso purtroppo siamo obbligati a rivedere alcune spese. Quindi da questo punto di vista io mi sento di dire che non sono affatto tranquillo perché comunque la situazione è pessima sul fronte delle spese correnti, l'impegno c'è tutto nel valutare se ci sono ulteriori risorse in fase di assestamento per alzare l'ISEE, ritengo però impossibile e lo dico in maniera molto netta, che si possa ripristinare una condizione di dare tutto a tutti, perché comunque le risorse non ci sarebbero. La Regione è inoltre copre una serie di spese che vengono rimborsate in un unico calderone, quindi non è che se io spendo 100 la Regione mi dà 100, non è così, purtroppo da anni, e questa è una situazione che riguarda molti comuni. Quindi la scelta quale poteva essere? o fare una eliminazione completa di questa voce nel nostro bilancio oppure introdurre dei criteri, come fanno tantissimi altri Comuni, di quanto meno salvaguardare le classi più deboli, quindi le famiglie, lo dico alla città, per le quali le 40 le 60 euro fanno la differenza, continueranno ad avere questo beneficio, ci mancherebbe, l'ISEE poi è un criterio discutibile, può piacere o meno, sicuramente non è perfetto, però comunque già è un criterio che dà un minimo di confine di parametro, quindi diciamo non c'è nessun amministratore che vuole tagliare le spese per lo studio, ci mancherebbe, però è anche vero che bisogna anche salvaguardare tutta una serie di interessi, e come un buon padre di famiglia deve fronteggiare tante spese, perché magari deve pagare l'affitto, pagare le bollette, pagare l'università ai figli, chiaramente anche il Comune, con un po' di raziocinio e chiaramente senza esagerare, deve comunque cercare di pagare tutto e tutti. Quindi questo è un aspetto che è stato attenzionato e comunque per noi, lo sappiamo bene, la situazione è critica, la coperta è corta, però io lo voglio dire veramente con fermezza, tutto quello che si può fare, noi lo faremo, è chiaro però, con le risorse che abbiamo, quindi non possiamo trovare soldi altrove in così pochi mesi.

Consigliere Cusumano: Signor presidente, grazie per la parola, buonasera signor Sindaco,

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Assessori, colleghi Consiglieri, volevo fare solo una semplice precisazione che la delibera di Giunta da parte di questa amministrazione, quando ha fissato il limite di 8000 euro di ISEE non si discosta dall'orientamento dei provvedimenti nazionali. Io voglio portare alcuni esempi, per esempio il SIA, sostegno inclusione attiva prevede un ISEE inferiore a 3000 euro, poi passiamo il bonus natalità ci sono due soglie inferiore a 7000 euro c'è un importo X, superiore a 7000 euro è un altro importo. Solo una semplice precisazione, mi faccia finire, poi c'è un'altra voce l'assegno nucleo familiare l'ISEE è prevista inferiore a 8555 euro, la carta acquisti ISEE inferiore a 6731 euro, poi bonus energia ISEE inferiore a 8107 euro, concludo il bonus socio sanitario, ISEE inferiore a 7000 euro. Detto questo, al di là di tutto quanto, poi voglio dire mi farebbe piacere se troviamo la soluzione, però i parametri utilizzati da parte della delibera di Giunta credo che siano dei parametri previsti sia da provvedimenti nazionali che da provvedimento regionale quali il bonus socio sanitario grazie.

Consigliere Calandrino: Grazie Presidente, buonasera signor Sindaco, io questa sera Presidente mi prenderò tutti i minuti che avevo perso le altre volte. Gentilissimo signor Sindaco premettendo che come Sicilia Futura condividiamo la mozione del gruppo considerati ABC, ribadiamo con rinnovato e stupore che ancora una volta lei la sua Giunta, con l'adozione di due delibere in materia di contributi acquisto libri, la delibera 152/2017 e di trasporto extraurbano gratuito degli alunni delibera 70/2017, ricorrete a procedure che a nostro avviso esulano dalle vostre specifiche competenze, tagliando fuori il Consiglio comunale a cui compete, per legge, adottare atti di natura regolamentare quali risultano essere, di fatto, le sopra citate deliberazioni, provocando notevole disappunto in città e nei cittadini che vedono così leso un diritto garantito costituzionalmente, peraltro in un momento di grave difficoltà economica delle famiglie. Quanto sopra per alcune considerazioni che mi appresto a sottoporre alla sua cortese attenzione, in rappresentanza dei tanti cittadini e del gruppo di lavoro cultura di Sicilia Futura, infatti la legge regionale numero 68 del 7/5/1976 all'articolo 1, contributi per l'acquisto dei libri di testo a studenti delle scuole medie inferiori, prevede l'erogazione di un contributo da parte della Regione siciliana per l'acquisto dei libri di testo nella misura di lire 40.000 per gli alunni che frequentano la prima classe e di 20.000 lire per quelli che frequentano la seconda e la terza classe, articolo 1 legge regionale 68/1976. Nella versione attualmente vigente la Regione Siciliana concede a tutti gli alunni delle scuole medie inferiori statali ed autorizzate al rilascio di titoli di studio riconosciuti dallo Stato, un contributo per l'acquisto dei libri di testo, dell'ammontare rispettivamente di lire 120.000 per gli alunni che frequentano la prima classe e di lire 80.000 per quelli che frequentano la seconda, la terza classe; 2) la legge regionale numero 1 del 2 gennaio 1979, attribuzione ai Comuni di funzioni amministrative regionali attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative svolte dalla Regione Siciliana in materia di assistenza scolastica tra le quali il contributo per l'acquisto dei libri di testo agli studenti delle scuole medie inferiori; 3) con la legge regionale 57 del 31/12/1985, articolo 17, bilancio di previsione della Regione Sicilia e dell'azienda delle foreste demaniali per l'anno finanziario 1986 e bilancio pluriennale per il triennio 1986/1988, il contributo previsto dall'articolo 1 della citata legge regionale 68/76 è stata elevata rispettivamente a lire 120.000 per gli alunni che frequentano la prima classe e lire 80.000 per quelli che frequentano la seconda e la terza classe; 4) con la circolare numero 21 del 22/10/2002 all'Assessorato regionale BBCC ed ambientale dell'API è stato ribadito che il contributo fissato dall'articolo 17 della sopracitata legge regionale numero 57 del 31/12/1985 non può essere modificata e quindi va corrisposto nella misura equivalente di euro 61,97 per gli

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

alunni frequentati la prima classe e di euro 41,32 per gli alunni frequentanti le seconde e terze classi della scuola secondaria di primo grado. Dalla semplice lettura della suddetta normativa si evince che la stessa disciplina dettagliatamente la materia, nel senso che individua la platea dei soggetti aventi diritto al contributo e stabilisce anche l'importo, senza fare ovviamente ad alcun limite di reddito. I comuni pertanto destinatari per effetto della legge regionale 1/1979 delle funzioni amministrative in materia di assistenza scolastica la cui titolarità è della Regione, sono chiamate a dare attuazione alla legge di per sé auto applicativa senza necessità di ulteriori frammentazioni. Tuttavia ci si rende conto della riduzione delle risorse trasferite dalla Regione siciliana ai comuni, in particolare mentre in passato il contributo per i buoni libro era oggetto di uno specifico trasferimento e per effetto della riforma del sistema di trasferimento dalla Regione ai Comuni, le risorse per esercitare la funzioni trasferite, devono essere reperite nell'ambito del fondo per le autonomie locali. Tutto questo finisce con il comportare che: 1) i Comuni devono reperire nell'ambito delle risorse trasferite dalla Regione e o del proprio bilancio, le risorse finanziarie necessarie al finanziamento dei buoni libro, 2) l'eventuale scelta, in presenza di risorse insufficienti della rimodulazione per la concessione dei buoni libro, tenendo conto del livello di reddito definendo preventivi criteri in deroga a quanto stabilito dalla legge regionale, non può essere demandato alla Giunta comunale in quanto trattandosi di intervenire per regolamentare l'esercizio della funzione amministrativa delegata dalla Regione, la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 32 della legge 142/1990, come recepito in Sicilia dall'articolo 1 comma 1, ai sensi della richiamata normativa il Consiglio comunale tra l'altro è competente ad adottare il Regolamento dell'ente, la Giunta comunale nella fattispecie invece, adotta criteri che nella sostanza hanno una evidente natura regolamentare sostituendosi quindi illegittimamente all'organo consiliare competente, per cui la Giunta comunale, se lo dovesse ritenere opportuno dovrebbe proporre una norma regolamentare al Consiglio comunale, adeguatamente motivata ed istruita, lasciando la decisione ultima al Consiglio comunale, cui spetta come da sopra citata nota, per quanto sopra esposto ritengo impropria l'adozione del criterio legato alle fasce di reddito che danno diritto a tutto o in parte al contributo per l'acquisto libri ma ritengo piuttosto necessario che venga svolto preliminarmente uno studio per conoscere l'impatto sul bilancio comunale nella manovra, esempio, quanto costerebbe se fosse riconosciuta a tutti. i risparmi conseguiti secondo la proposta della Giunta nell'improprio caso di definizione dei criteri in deroga a quanto previsto dalla legge per tutti, in base alle diverse fasce di reddito o ISEE, lo studio preliminare tornerebbe strumento indispensabile per consentire le giuste valutazioni all'organo consiliare che potrebbe introdurre modifiche alla proposta dell'Amministrazione comunale sulla base di elementi concreti ovvero potrebbe assumersi la responsabilità di non accoglierla, reperendo in bilancio le risorse necessarie a finanziare la spesa per tutti gli aventi diritto indipendentemente dal livello di ISEE, gli stessi criteri di valutazione vanno applicati sulla delibera numero 70/2017, relativa al trasporto extraurbano degli alunni. Appare fin troppo evidente che i criteri richiamati nelle due delibere in questione, oltre che non seguire l'iter di adozione previsto dalle legge, finiscono col ledere il diritto allo studio sancito dalla Costituzione e che pertanto s'impone la doverosa ricerca di risorse e criteri da adottare che salvaguardino questo diritto e che non inficino in nessuna maniera la regolare frequenza dei nostri studenti nelle scuole presso le quali risultano iscritti e in termini di utilizzo degli spazi degli strumenti didattici fondamentali quali sono i libri ed il trasporto extraurbano che va garantito a tutti. Per questi motivi pertanto chiedo al gruppo di ABC di emendare la mozione inserendo la problematica del trasporto extraurbano degli alunni che

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

presentano identiche criticità in fatto e in diritto, al signor Sindaco l'immediata revoca dei provvedimenti adottati a nostro avviso illegittimi per procedere al reperimento delle necessarie risorse all'adozione degli atti necessari secondo quanto dettato dalla normativa vigente sopracitata, al signor Segretario generale, ove le predette delibere non vengano revocate, chiediamo di inviare gli atti al competente Assessorato alle Autonomie locali, Servizio ispettivo, per l'attività ispettiva in ordine alle predette delibere, a tutela del diritto allo studio della Città di Alcamo. Grazie Presidente.

Consigliere Messina: Grazie signor Presidente, signor Sindaco, Assessori. Signor Sindaco io mi ricordo le sue parole quando ci siamo insediati in questo Consiglio comunale che ha detto lei stesso che si aspettava anche dalla minoranza di questo Consiglio essere incisivi quando c'è bisogno, e questo Consiglio mi pare che è stato un Consiglio fatto di persone perbene dove in qualche modo mi pare che abbiamo lavorato in sintonia, anzi penso anche di più, e non mi piacciono, non mi sono piaciute le parole dell'Assessore Scurto, stasera, quando uno non è d'accordo in una cosa, si parla di campagna elettorale regionale – nazionale, non mi piace Assessore Scurto perché qua dentro penso che non si candida nessuno alle regionali, perciò io di quello che dice lei praticamente non so nemmeno parlare, di chi parla, e non mi interessa nemmeno saperlo, però che questa minoranza porta in questo in questo Consiglio una mozione interessante, importante, perché caro Assessore Scurto questa Giunta che lei è il vicesindaco e lei è l'Assessore al bilancio, quando il consigliere Messina parla dei debiti fuori bilancio, che possiamo recuperare soldini, e mi pare che questa Giunta fa poco, glielo dico chiaro, fa poco perché qua non basta praticamente che il consigliere Messina o un altro Consigliere anche di maggioranza, anche i miei colleghi della seconda Commissione, noi sbraitiamo oppure ci alziamo le maniche e poi funziona tutto come prima. Allora cari colleghi, noi stasera abbiamo una mozione qua di un'importanza unica, io faccio presente a tutti e dico quantomeno di pensarci bene, sapete perché, noi parliamo di otto mila euro di ISEE, io vi dico una cosa, qua ci sono altre famiglie povere che nemmeno conosciamo, quelli che sono monoreddito la povertà ce l'hanno dietro la porta, credetemi io parlo con tante persone che sono monoreddito, dove hanno uno stipendio di 1000, 1200 euro al mese, credetemi hanno la povertà dietro la porta, e poi Assessore mi scusi, il trenta di aprile questo Consiglio comunale ha approvato un bilancio dove c'era inserito nel bilancio, questi soldini che lei sta togliendo da una parte per mettere non so dove, ma come vi permettete, ma ve lo dico veramente con correttezza e sincerità, fare un'operazione di questo di Giunta, la legge glielo..... io penso di no, io penso di no..... comunque, lo permette o non lo permette, ma per rispetto del Consiglio comunale che rappresenta tutta la città, tutta la città, penso che una delibera di questo tipo dove va a toccare non solo la tasca delle persone, ma in maniera forte qua andiamo a dire alle persone che hanno due, io pensò a chi è monoreddito e ha tre bambini che vanno alle scuole è medie, prima, seconda, perché ci sono, già... ci rientrano? ho capito anche avendo 25.000 euro di reddito? chi rientra assessore? non diamo informazioni sbagliate ecco il primo lei non dia informazioni sbagliate perché qua ci sono persone che hanno tre figli e anche se prendono lo stipendio di 20.000 euro l'anno, ci arrivano così a fine mese, tanto per essere chiari, perciò io oltre a chi praticamente, e sono dispiaciuto per chi ha otto mila euro, perché significa che non si può vivere, ma ci sono altre famiglie, mi creda, che ad Alcamo vivono male e andare a togliere il diritto allo studio dei suoi figli perché non ce la fanno, ma mi creda assessore, lei forse non ci crede, ma è così, è così veda, perciò una situazione di questo tipo, anche se è previsto di Giunta e questo me ne faccio come si dice, voglio vedere anche tramite praticamente l'Assessorato, quello che prevede eventualmente se è così ma, io

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

magari a lei lo capisco e ci credo quello che dice lei, però era giusto portarlo in Consiglio comunale, perché le ripeto, bastavano 2, 3 debiti fuori bilancio gestiti bene, no da non pagare, gestiti bene, che noi questi 40.000 euro li andavamo a risparmiare sui debiti fuori bilancio, io parlo di degli ultimi tre debiti fuori bilancio, mi capisce assessore? questa è una cosa che non funziona, voi avete detto reddito di cittadinanza, ma quale reddito di cittadinanza, qua si toglie pure il diritto allo studio, e questo il Movimento Cinque Stelle se ne faccia carico, io questa sera spero che i colleghi miei del Movimento 5 Stelle, votano questa mozione perché sono persone che io credo che ragionano, pure le parole che sto dicendo io, penso che le fanno pure proprie, ma qua non c'entra la politica amici miei non c'entra, qua c'è mezza Alcamo che non lavora, che hanno problemi di lavoro e questi centinaia di euro fanno la differenza, perciò la prego Assessore, la prego Sindaco di rivederla questa cosa, glielo dico in maniera in maniera seria in maniera. Questo Consiglio comunale si prende la responsabilità questa sera di quello che stiamo facendo e ne dobbiamo rispondere alla città, ma non lo dico per fare demagogia, credetemi, lo dico perché capisco i problemi di chi ha 2, 3 figli che vanno alle scuole medie, va bene? Questo è il problema serio, perché io demagogia non ne faccio e candidatura alle regionali non ci sono e penso che qua dentro, almeno di quello che mi risulta, non è non è candidato nessuno, perciò praticamente il discorso delle regionali e delle nazionali, per favore se lo tenga per lei, e non lo venga a fare in questo Consiglio comunale che non c'entra niente. Grazie.

Alle ore 21,35 esce dall'aula il Cons.Puma

Presenti 20

Alle ore 21,40 esce dall'aula il Cons. Barone

Presenti 19

Consigliere Camarda: Premetto assessore che, come ha già avuto modo di dire il mio collega Pitò, noi abbiamo proposto questa mozione anche per portare tra i banchi di questo di questo Consiglio comunale, un argomento che per noi era prerogativa del consiglio comunale, scelte politiche di tal fatta, cioè che hanno delle conseguenze dirette sui cittadini e che in qualche modo investono le politiche sociali più ampiamente intese, secondo noi debbono necessariamente passare dall'organo che rappresenta gli interessi di tutti i cittadini in quanto rappresentativo dei cittadini. Premesso questo e premesso che per noi questa è occasione di confronto e occasione per manifestare anche la posizione del nostro movimento sul punto, perché malgrado io prendo atto di quanto appunto mi diceva assessore in ordine alla spesa ingessata, in ordine quasi ad un essere costretti a intervenire in questo senso perché il quadramento, non so se la parola è felice, dei conti, in qualche modo vi ha imposto di agire in questo modo, però siccome non sono esperta e siccome diciamo di tecnicismi in questo senso non ne ho, non ne sono fornita, io credo sempre partendo dal presupposto che secondo me la scelta doveva passare da questo organo che è appunto rappresentativo degli interessi della città, in senso stretto, io penso le chiedo anzi conferma, io penso che una scelta di questo tipo che investa appunto come vi ho già detto le politiche sociali e ha un impatto sociale forte sulla nostra comunità, in qualche modo in scelte di questo tipo residui un margine di discrezionalità, altrimenti io devo pensare, se lei è costretto a fare scelte di questo tipo per far quadrare i conti, va bene posso prenderne atto ma sicuramente c'è una scelta politica, perché se non residua nessun margine di scelta politica, io mi chiedo se di amministrazione si sta parlando o se non di meri esecutori materiali di conteggi asettici e assolutamente avulsi da analisi di tipo sociale e anche politico, è una scelta politica? c'è un margine discrezionale in qualche modo ancorché in

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

un'ottica di spesa ingessata, di quasi costrizione, ma in ogni caso c'è una scelta politica, ripeto scelta politica che, secondo il nostro movimento, competeva a questo organo. Bene io proprio perché sono convinta, poi magari mi risponderà se sto dicendo delle inesattezze, dico ciò non toglie che se magari anche non io non sto parlando di illegittimità, io sto parlando di opportunità politica, non sto dicendo, attenzione io sto dicendo che l'opportunità politica, quella per come noi la intendiamo, avrebbe sicuramente voluto che scelte di tal fatta, ripeto, passassero da questo civico consesso, non sto assolutamente, anche perché non ho i dati in mano, e non mi piace sparare leggi ad muzum, come si suol dire, per cui non me la sento di avallare tesi di questo tipo, magari mi riservo di studiare in tal senso e di pronunciarmi, detto questo in considerazione del fatto che un margine di discrezionalità politica secondo me, necessariamente residuo, altrimenti torno a dire non state facendo politica, non state amministrando, ma state semplicemente usando una calcolatrice per semplificare, assolutamente, io non posso fare altro che contestare a nome del mio movimento, la scelta perché la scelta, io sono in disaccordo con quanto dice l'assessore Scurto in ordine al fatto che le famiglie che percepisco che realmente hanno bisogno e che in qualche modo i 40-50 euro fanno la differenza, sono quelle che poi alla fine rientrano nel limite ISEE, io, allora lei diceva che comunque introducendo questo criterio in qualche modo si tutelano davvero le famiglie che questo contributo lo sentono nelle proprie casse e nella propria gestione familiare, mi consenta di dissentire, lei sa benissimo perché è un economista, io non lo sono, sa benissimo che ormai la povertà non è una povertà settoriale di percentuali minime, sa benissimo come la povertà si annida proprio su quei limiti di ISEE che sono di poco superiori rispetto al limite che avete introdotto voi, quindi l'impatto sociale e il peso di questa riduzione, di questa esclusione di molte, moltissime famiglie, da un punto di vista numerico, di questo contributo, sì, ebbene sì, sarà percepita sarà percepito in maniera piuttosto gravosa dalle famiglie alcamesi. Ora detto questo io penso che una Amministrazione comunale che secondo il più ampio e il costituzionalmente garantito principio della sussidiarietà, che vuole appunto che sia l'ente più vicino ai bisogni dei cittadini a prendere determinate scelte, una Amministrazione comunale che fa delle scelte che sono avulse, torno a dire, da una valutazione dell'impatto sociale e da scelte che siano sensibili ai bisogni e agli interessi della propria cittadinanza, non sia assolutamente condivisibile, e per tale ragione invito i miei colleghi consiglieri, in considerazione del fatto che ci stiamo confrontando in occasione di questa mozione, invito i miei colleghi consiglieri a valutare l'opportunità di votare questa mozione e l'emendamento che in qualche modo si inquadra sempre nell'ottica che ho appena cercato a mio modo di manifestare. Questo è il mio appello, se l'Assessore, nel caso in cui avessi detto delle inesattezze mi vuole rispondere la risposta è sempre gradita. Grazie

Consigliere Norfo: Grazie Presidente, Consiglieri, Assessori. Io vorrei fare un ringraziamento particolare a questa Amministrazione e in particolar modo all'assessore Di Giovanni collaborata anche dall'assessore Scurto, per tutto quello che voi siete riusciti in questi in questi mesi a fare per la cultura. Grazie per l'accorpamento delle biblioteche comunali, grazie di cuore. Avete escluso tutti i bambini della fascia dai 12 ai 18 anni dalla possibilità di potere avere uno spazio dedicato a loro all'interno della biblioteca comunale, grazie; abbiamo visto in questi mesi cosa avete fatto per la cultura sui contenitori culturali a pagamento, grazie veramente di cuore. Adesso lo scuolabus, io sono sempre stata pendolare, perché abitando in periferia, abitando in un paese piccolissimo, ho fatto sempre la pendolare e se fosse stato a pagamento lo scuolabus, mio padre contadino con tre figli, secondo me mio padre non sarebbe stato in condizione di darci la possibilità di garantire lo studio.

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Adesso avete fatto una delibera di Giunta dove, in modo sfacciato, continuate anche a ribadire delle cose, perché come si può ridurre il buono libro per le scuole medie? ma alla fine Assessore quando abbiamo risparmiato? ma quando abbiamo risparmiato alla fine? ancora in questo Consiglio comunale non è che si è capito la Regione quanto ci dava e quando abbiamo risparmiato, quanto abbiamo risparmiato, ce lo vuole dire chiaramente? Oppure sembra che noi questo concetto, lo voglio capire, abbiamo approvato, avete approvato, perché io non l'ho approvato questo bilancio, non l'ho approvato e prima io non ci vedo chiaro nelle cose, io in questo Consiglio comunale non approverò mai niente, perché io un mese prima che si dovesse approvare quel bilancio, ho fatto una lettera al sindaco, l'ho inviata all'assessore di riferimento, al dirigente di settore, dove chiedevo spiegazioni sulle varie voci che erano inserite nel bilancio, perché in quel bilancio non si capiva nulla e voi in quel bilancio avete messo delle cose che sono state votate e per le quali non c'è stata chiarezza, qua la trasparenza è zero, noi siamo all'anno zero della trasparenza in questo Consiglio comunale e in questa Amministrazione, a me questo non va. Non è possibile che un consigliere comunale viene privato della possibilità di avere gli atti e di sapere prima cosa sto votando, cioè io ho scritto una lettera dettagliata, protocollata sul bilancio per avere chiarimenti ben precisi, non ho avuto nessuna risposta, in modo sfacciato non mi avete dato nessuna risposta, e come se nulla fosse quasi quasi dice il Consigliere Norfo se ne va dall'Aula, certo se ne va, no io non li voterò gli atti se prima non vedo con chiarezza quello che succede in questo Consiglio comunale. Grazie di cuore per la fuoriuscita dalle strade del vino Alcamo DOC, da questa associazione. Visto e considerato che è il Movimento 5 Stelle che fa delle scelte politiche che vanno tutte in un senso, questo movimento va studiato, questo movimento che fa queste scelte, è un movimento che va studiato, io non ci vedo chiaro nelle scelte che fate voi, perché non sono scelte impopolari, sono scelte che privano i cittadini di cose, che privano i cittadini del diritto di studio, ma è una cosa condivisibile secondo voi? alla fine quanto andiamo a risparmiare? secondo me pochissimo, però su questa cosa l'ha chiesta il consigliere Pitò e non ha avuto risposta. Ora l'ho chiesta io in modo preciso e spero che qualcuno mi dia una risposta. In questa Amministrazione inoltre io ho detto più volte che si porta avanti la politica del gambero, si fa un passo avanti e tre passi indietro, e questo l'ho notato subito a differenza di qualche altro Consigliere di opposizione che, diceva ma come mai già da subito la Consigliere Norfo si esprime in questi termini, perché io leggendo la delibera, leggendo gli atti lo vedevo che c'era qualcosa che non andava, lo vedevo che c'erano delle delibere che venivano pubblicate e poi queste stesse delibere invece venivano annullate, delle determine che annullavano altre determine, come quella che stasera ha parlato il consigliere Salato, l'ho visto subito che prima si sono chiusi i pozzi privati, dopo 15 giorni sono riaperti, poi si sono nuovamente chiusi, c'è qualcosa che non va, sul piano rifiuti, prima si fa un piano rifiuti dove si parla di un milione e 400 milioni di risparmio e poiQuesta sera, visto e considerato che questa politica del gambero fa parte della vostra, questa sera siamo noi dell'opposizione a invocare questa Amministrazione a fare un passo indietro, fate un passo indietro, per il bene della città, fate un passo indietro anche per dimostrare che quando le buone idee vengono dall'opposizione e ammettendo di avere sbagliato, perché tutti possiamo sbagliare, fate un passo indietro per dimostrare a tutti che, effettivamente con umiltà, si può fare un passo indietro che questa volta però ha un senso ben preciso. Questa dico è veramente una decisione avventata, io ritengo che l'assessore Di Giovanni che è l'Assessore di riferimento all'istruzione, deve assolutamente dare una motivazione, lei ha dato sicuramente le motivazioni o comunque siete stati d'accordo tutti, io penso che le motivazioni vanno date, le spiegazioni vanno date,

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

e che anche all'interno io voglio sentire la voce dei Consiglieri di maggioranza, perché uscendo da quest'aula siamo tutti in piazza, siamo tutti tra la gente, io non ci credo che i Consiglieri di maggioranza sono tutti d'accordo su questa cosa, io non ci credo che i consiglieri di maggioranza hanno condiviso la vostra scelta io chiedo ai Consiglieri di maggioranza di parlare, io li voglio sentire, così come voglio sentire anche l'Assessore di riferimento, per tutto quello che ci deve venire a raccontare perché secondo me è utile, anche perché questo, purtroppo, non faceva parte del vostro programma elettorale, perché tutto quello che era scritto nel programma elettorale, io l'ho letto, il fatto che voi dovevate mettere a pagamento tutte queste cose, il fatto che voi dovevate togliere questo diritto, questi buoni libri, nel vostro programma elettorale non c'era scritto, come mai? quindi a questo punto dateci le dovute spiegazioni. Grazie.

Assessore Scurto: Probabilmente mi sono espresso male, forse non sono stato compreso a pieno, allora, non c'è nessuna volontà politica nel voler toccare spese del sociale per motu proprio, cioè nel senso che uno si alza la mattina e decide di dare un taglio netto da alcune voci di spesa, tutte le scelte che noi faremo in questo bilancio e in fase di assestamento, proprio perché io ho a cuore, come io tutta la Giunta e il Gruppo del Movimento 5 Stelle, nell'interesse della città, ci sono delle scelte da prendere, io non voglio fare, cioè mi ricordo una volta quando andavo all'università, una delle prime lezioni era questa: diceva la prima lezione dell'economia è lo studio delle risorse scarse, la prima lezione della politica è ignorare la prima lezione dell'economia e poi lasciare la patata bollente al futuro. Io non me la sento di fare l'amministratore delegato, per dirla come fa il Consigliere Pitò, che se ne frega e poi rimanda ai posteri il problema. Qui forse non ci siamo ancora capiti bene, ci sono dei problemi, sul fronte della spesa corrente, molto ampi, vasti, non è che noi tagliamo e basta, stiamo garantendo per le spese molto sensibili a livello sociale dei parametri dei criteri, trovate la parola che più preferite, per garantire quantomeno con le risorse che ci sono, il diritto a chi effettivamente è in condizioni gravissime di disagio, so bene che un ISEE di 15.000 euro di 20.000 euro, tu non sei miliardario, ma ci mancherebbe, però purtroppo bisogna fare anche il conto con le risorse che ci sono, ho detto prima e francamente credo di essere stato bellamente ignorato, che è in fase di assestamento tutte le risorse disponibili, che si libereranno, saremo iper disponibili a metterle su questo capitolo, ci mancherebbe, anche ad alzare il limite dell'ISEE, se chiaramente i numeri ci daranno ragione quando, Consigliere Calandrino, quando dice la normativa, la fase di assestamento è adesso, e sarebbe prima dell'anno scolastico, comunque, lei che conosce benissimo il bilancio, sa meglio di me che quest'aula si esprimerà a breve, anche su questi strumenti economico-finanziari. Per quanto riguarda l'accusa dalla consigliera Norfo che noi non trasmettiamo atti sul bilancio, io invito la consigliera a rivolgersi all'autorità competenti, a denunciare eventuali violazioni, tutto quello che viene dato per legge al consigliere comunale per potersi esprimere sul bilancio è stato dato, ci sono anche dei prospetti che abbiamo dato a titolo informativo ai consiglieri, così come previsto dalla normativa contabile armonizzata, che danno una visione molto più dettagliata, se poi la normativa prevede che il Consiglio comunale si possa esprimere soltanto su alcune chiamiamole macro voci, non è di certo colpa della povera raggiunta, o del povero assessore, quindi questo solo per puntualizzarlo. Dire inoltre che noi non facciamo trasparenza, anzi mi sembra proprio il contrario. Stiamo anzi dando le motivazioni e le spiegazioni, anche le riflessioni che potrebbero portare a rivedere leggermente il criterio ISE, ma non è perché siamo cattivi o magari perché la programmazione non c'era scritto, semplicemente perché c'è un'esigenza gravissima di coprire alcune spese nel nostro bilancio e il diritto allo studio, purtroppo,

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

viene lasciato solo del Comune, come nel diritto allo studio, in tante altre cose, i rimborsi non coprono mai l'intero importo. Quindi questo è proprio a scampo di equivoci ma per capire anche il contesto in cui chiaramente una matura certe riflessioni e certe decisioni, non solo decisioni a cuor leggero, è una cosa brutta tagliare spese di questo tipo, però mi rendo conto, che con le poche risorse che abbiamo, abbiamo almeno salvaguardato i nuclei familiari, molto, molto, molto, economicamente, che versano in condizioni gravi. Grazie.

Il Consigliere Norfo chiede una risposta ai suoi quesiti.

Assessore Scurto: la prima volta che si utilizza un criterio ISEE sul Comune di Alcamo; gli altri Comuni che hanno fatto scelte simili hanno portato a un risparmio di circa il 35- 40 per cento, ma parliamo di importi che sono molto aleatori perché considerate che ogni comune, anche a livello geografico, si basa su un contesto completamente diverso, quindi non possiamo quantificare esattamente questo importo perché chiaramente fin'ora nessuno portava un criterio e quindi si dava tutto a tutti. Parliamo di cifre molto più ampie comunque. Grazie.

Assessore Di Giovanni: Buonasera a tutti, sarò brevissima, risponderò alla consigliera Norfo che mi ha chiamato appunto in causa. E' chiaro che per questa decisione, dolorosa per quanto è stata, io non ho potuto prenderla da sola e ho dovuto necessariamente consultarmi e lavorare a fianco all'assessore al bilancio, pertanto è evidente che abbiamo messo sul tavolo i pro e i contro di questa decisione, e però è ovvio che siamo un'amministrazione, abbiamo lavorato insieme e abbiamo preso la decisione insieme e ho dovuto necessariamente ascoltare le esigenze dell'assessore al bilancio e le ho condivise. Grazie.

Consigliere Viola: Salve buonasera, volevo semplicemente informare i consiglieri comunali che non esiste la Repubblica di Alcamo, Alcamo non fa legge, purtroppo noi non siamo autonomi e non abbiamo l'entità che ha la Regione, purtroppo dobbiamo ascoltare ciò che dice mamma Regione c'è poco da fare, i trasferimenti arrivano dalla Regione, il Governo Crocetta che molti dei partiti qui all'interno della minoranza sostengono, ha imposto queste cose e noi non possiamo fare altro che prenderne atto. Grazie.

Consigliere Camarda: A parte fare rimpalli continui che io non apprezzo né da un lato né dall'altro sia chiaro, in merito a di chi sia la responsabilità, la scelta, la delibera è della Giunta Surdi? l'ha fatta questa scelta la Giunta Surdi? che cosa c'entra ora la Regione, va beh la Regione avrà le sue competenze che riguarda la competenza della Regione, qua stiamo parlando di altro, ora dico andare a richiamare le competenze della Regione per dire ai Consiglieri di opposizione, di cui io peraltro, perché non facciamo parte dei partiti che vanno oltre il territorio alcamese, Dio ce ne guardi, dico quindi non me la sento neanche, però sti rimpalli lasciano il tempo che trovano, volevo rispondere all'Assessore Scurto nuovamente, all'Assessore Scurto e all'assessore Di Giovanni entrambi, allora innanzitutto mi è sembrato di comprendere se, io con i numeri sono a mollo lo ribadisco, però il risparmio dovrebbe aggirarsi intorno alla somma di, lo chiedo veramente, però dico non dovrebbero essere ingentissime somme, lei conviene con me, 20.000 mila, lei conviene con me che anche se fossero 50.000 euro non stiamo parlando di cifre esorbitanti, e io sono estremamente convinta da inesperta, però da quello che ho percepito un attimo, che queste somme potevano anche, secondo scelte politiche diverse, sempre nell'ottica e nel rispetto di quello che dice lei assessore, spesa ingessata, normativa stringente da un punto di vista economico finanziario, per carità qui do ragione al consigliere collega Viola che dice noi

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

non facciamo leggi, le leggi ce lo impongono, in questo senso e io non voglio dire che lei deve contravvenire, per carità, lei rispetto quello schema che viene dettato da fonti sicuramente più alte di quelle comunali, però torno a dire, il margine di discrezionalità residua sempre, quindi io non io non ci posso credere, non riesco ad accettare il fatto che una somma di anche 50.000 euro non si potesse trovare da tagli fatti ad altre voci della spesa corrente, sempre tenuto in considerazione che comunque si tratta di una voce che è in continuo divenire, per carità io adesso, sempre cogliendo l'occasione per invitare i Consiglieri a votare la mozione, mi porto oltre alla mozione e io la prendo come una promessa, assessore Scurto, in fase di rimodulazione, io mi aspetto che si intervenga di nuovo su questo punto, io spero che lo possiamo fare io veramente, io a questo punto me lo aspetto, perché lei l'ha detto più volte negli interventi, no io questo non l'ho mai pensato, io che ci fosse un cattivo e un buono lei, Assessore, lei lo sa, io non l'ho mai pensato, io ho riconosciuto tutto quello che andava riconosciuto in questa sede, in ordine a quello che lei stesso diceva, però capisce bene, lei stesso ha detto quando si tratterà di nuovo di rimaneggiare, io a questo punto ci tengo, me la legò al dito, nel senso che ci dobbiamo tornare su questo punto, sui buoni libro, sul diritto alla scuola, assessore Di Giovanni, lei era presente al momento in cui è stata approvata la delibera? perché a me risultavano altri dati, però lei è sicura di essere stata presente, non mi ricordo, va be', comunque in ogni caso il fatto che lei dica, io non sono potuto intervenire granché sulla scelta eccetera, o comunque già questo in qualche modo mi mortifica, nel senso di dire che se le scelte politiche le facciamo solo nell'ottica di far quadrare i conti, se permette per me che sono da donna di sinistra vecchio stile, sono fermamente convinta che la civiltà di una comunità di un'Amministrazione comunale in qualche modo muova soprattutto dalle politiche sociali io a questo punto ritengo che nuovamente non sia condivisibile e torno a dire, sarebbe auspicabile che i consiglieri di maggioranza votassero favorevolmente la mozione e ribadisco, Assessore, che quantomeno si ritorni sul punto, qualora i Consiglieri non siano disposti a votare favorevolmente la mozione, si ritorni sul punto perché è un punto molto importante, di grande rilevanza sociale, non sono io a dirlo ma i fatti. Grazie.

Consigliere Norfo: Grazie Presidente, io invece leggendo un po' le delibere ho visto che qua funziona così, Assessore Di Giovanni assente, presente l'assessore Scurto, assessore Scurto assente, è presente l'assessore Di Giovanni, grazie. Quindi raramente i due assessori sono insieme e votano le delibere, questo lo possiamo anche andare a notare, perché mi ricordo quando si è fuoriusciti dalle strade del vino Alcamo doc, l'assessore Di Giovanni era assente, è presente l'assessore Scurto, questo sono sicura. Dico a questo punto visto e considerato assessore Scurto che, da quello che ho capito lei è anche laureato in Economia e Commercio, dico in quale parte del diritto amministrativo è scritto che si fanno scelte prima, senza che si sa il risparmio dopo, cioè se io sono una madre di famiglia e decido di tagliare una spesa nel bilancio della mia famiglia è perché so che entro la fine dell'anno risparmia un tot, so prima la somma che vado a tagliare, facendo una scelta così importante. Il problema qua è veramente serio, cioè qua i consiglieri fanno una domanda precisa Assessore, quanto abbiamo risparmiato con questa scelta che voi avete fatto, e l'assessore Scurto risponde boh, non lo sappiamo di preciso, perché esattamente ancora noi questi dati non li abbiamo, allora in base a che cosa avete fatto questa scelta? cioè non era giusto non era meglio, non si parla di programmazione, cioè la programmazione che cos'è, perché si fanno i bilanci di previsione, i bilanci consuntivi, perché c'è un prima e c'è un dopo e perché si fanno poi anche gli assestamenti. Cioè vi vantate del fatto che avete approvato un bilancio entro i termini che mai nessuna Amministrazione aveva fatto, ma poi per fare che

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

cosa io non l’ho capito. Ora a questo punto io ho sempre per quanto riguarda la trasparenza, io voglio chiarita una cosa: la Regione a noi quando ci dava? e questi soldi che la Regione trasferiva al Comune, il Comune che cosa fa con questi soldi adesso? cioè io vorrei capire la Regione ci dà dei soldi per i buoni libro e l’assessore Scurto e l’Amministrazione decide di fare dei tagli, ma questi soldi che arrivano dalla Regione voi cosa avete pensato di fare? e comunque io chiedo che questo venga spiegato perché io questo passaggio non l’ho capito.

Consigliere Dara: Grazie Presidente colleghi consiglieri, ma stasera doveva essere un Consiglio abbastanza semplice e leggero, sono 22, ora visto l’argomento che sta prendendo veramente una certa rilevanza politica abbastanza significativa. A questo punto ringrazio io il collega Consigliere ingegnere Pitò, per la mozione che hanno composto come gruppo politico, ma veramente loro sono sempre attenti e puntuali sull’andazzo della città di Alcamo, ringrazio l’amico Calandrino per l’emendamento che ha presentato alla mozione e veramente ringrazio tutti i Consiglieri perché abbiamo avuto la bontà e la cultura di ascoltare questi argomenti che riguardano veramente la fascia sociale alcamese. Assessore è stato detto in tutte le lingue, le salse, e in tutti i modi aggiungo io, le scelte che l’Amministrazione ha piena facoltà di fare, però aggiungo una piccola frase io, questo Consiglio comunale che veramente ha dimostrato grande collaborazione, non adoperando né tatticismi, né strumentalizzazioni politiche, meritava il coinvolgimento nelle scelte che riguardano la popolazione alcamese, io cercherò di essere brevissimo, anzi mi aggiungo alla chiusura perché i miei colleghi della minoranza, hanno espresso in tutti i modi e hanno chiesto anche alla maggioranza di votare questo emendamento, lo hanno chiesto in tutti i modi, siccome qui dentro siamo tutti per lo stesso obiettivo e per lo stesso motivo e tutti abbiamo accettato di fare l’interesse della nostra città, io sono consapevole qua non siamo in chiesa che si va a pregare per favore vota, uno voterà per coscienza, io giustamente contestualmente farò la mia dichiarazione di voto, voterò favorevolmente questa mozione e ringrazio per l’attesa che mi avete dato. Grazie.

Consigliere Messina: Grazie signor Presidente, Assessori e Consiglieri, niente io volevo fare un appello, veramente lo dico con il cuore, questo a prescindere dai colori politici, credetemi, perché magari, ecco Assessore Scurto, in funzione delle regionali, se voi fate sta cosa per noi è meglio, ma non è così Assessore, non è così, perché qua ci va di mezzo la città, ecco perché la serietà di una parte di questo Consiglio comunale che è in minoranza rispetto all’altro, caro Assessore, cioè lei apprezzi lo sforzo di questa minoranza di Consiglio, perché in questo momento di campagna elettorale, voi votando questa cosa di buttate la zappa tra i piedi, ma lo volete fare voi questo perché non c’è bisogno, credetemi, qua non c’è una variazione di bilancio di 700-800 mila euro come penso dobbiamo andare a fare per esempio per l’acqua, va tanto per essere chiaro, che noi abbiamo approvato un bilancio con 600.000 euro è già sono finiti, va bene, qua siamo a livello di 30.000 euro e ancora discutiamo, assessore, colleghi Consiglieri, questo è un Consiglio comunale abbastanza serio, io non penso che voi nel vostro cuore volete non votarla questa mozione, sono sicuro perché vi conosco ormai, ho il piacere di conoscervi e praticamente capisco, questo mi pare che è quasi un gioco della maggioranza che devono andare a reperire 30.000 euro, assessore, attenzioniamo altre cose assessore, che mi creda questa Amministrazione non li attenziona bene, glielo dico con il cuore morto questo Assessore, perché è così, 30.000 euro qua si possono trovare nel giro di niente, mi creda, non perché li andiamo a rubare, perché li andiamo a togliere dal nulla, votiamo questa mozione, questo Consiglio comunale, ve lo dico con tutto il cuore, spero che voti questa mozione per chiudere il discorso, perché questo è un Consiglio comunale serio, perciò non nell’interesse delle

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

regionali e delle nazionali, questo lo dico nell'interesse della mia città. Grazie.

Consigliere Cuscina: Grazie Presidente, buonasera a tutti, Consiglieri, assessori, e allora tutto ciò che è un diritto sancito dalla Costituzione o dal buonsenso dovrebbe essere gratuito e anche incentivato con premi e riconoscimenti di merito, la realtà odierna ci obbliga ad una posizione di estrema e attenta riflessione, come in una famiglia in cui il padre ha uno stipendio già interamente impegnato dalle necessità primarie e nelle spese inderogabili per il mantenimento della moglie e dei figli, così un Comune ha delle spese inderogabili alle quali far fronte, cercando di tirare un po' da un lato e un po' dall'altro, per non finire in dissesto. Decisione difficile, dura, sofferta, proprio come quella della Regione che ha bloccato l'emendamento del 5 Stelle di mettere 2,5 milioni di euro, tagliando totalmente i fondi ai pendolari. Il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle non può non guardare al Comune come a quel padre di famiglia che, nonostante le difficoltà, a volte vera e propria disperazione, agli occhi dei figli che vorrebbero chi una cosa, chi un'altra, deve e non può fare diversamente, far quadrare i conti. Ora in questo caso siamo in presenza di una norma in cui la Regione, che è la titolare della funzione, utilizza il Comune come un soggetto attuatore, pertanto il Comune non è titolato ad esercitare questa funzione in nome e per conto proprio, decidendo delle proprie politiche di bilancio ma è un mero attuatore, io vi chiedo perdono, però sono state zittissima in ogni vostro intervento, non ho fiutato, per piacere fatemi finire, poi dite tutto quello che volete, decidendo delle proprie politiche di bilancio ma è un mero attuatore di questa direttiva che gli viene trasferita dalla Regione la quale da un tot di risorse e il Comune le dovrà ripartire, nello specifico trattandosi di servizi alla persona, sociali, eccetera, che attengono al cosiddetto livello essenziale delle prestazioni, deve individuare dei criteri in base ai quali scegliere a chi dare queste somme che non sono infinite, l'ISEE è un criterio, alla luce fra l'altro delle modifiche che sono state apportate nel 2013 a questi criteri indicatori di reddito equivalente, il Comune pertanto nell'individuare tali criteri, potrebbe cambiare per un livello superiore di ISEE e visto che al momento non ha dati ancora storicizzati c'è da parte del Gruppo di maggioranza l'impegno a monitorare l'impiego di questo criterio e ad intervenire per non lasciare indietro nessuno dei soggetti che effettivamente hanno bisogno, ma c'è anche un fermo no affinché chi ha un reddito alto non goda di tale beneficio a scapito di chi è più bisognoso, a oggi si sono agevolati tutti dal figlio del notaio, dell'ingegnere, del libero professionista al figlio del dell'operaio con un ISEE bassissimo, questo noi vorremmo evitarlo, anche perché quando tu non lo eviti, continui ad attingere dalle casse della regione e per garantire questi soggetti la Regione dà soldi per altre persone e le dà e li leva a chi ha veramente bisogno, molti Comuni, molti Comuni hanno smesso di pagare i buoni, quindi abbiamo levato, si sono tolti per agevolare persone che non ne avevano bisogno di soldi per altri più bisognosi, anche negli altri Comuni, ho finito.

Consigliere Sucameli: Assessore, ho ascoltato attentamente il suo intervento non fosse altro anche quello dei miei colleghi e per ultimo quello della consigliera Cuscina e tutto quello insomma che ovviamente è stato fatto in merito proprio alla questione dei buoni libri. Sa alle volte il fastidio politico, il prurito politico che emanate più che altro nel dire le cose. Utilizzo questi termini perché sa certe indicazioni, certe cose sono state chieste in passato con molta serenità, cercando di essere più collaborativi possibile, abbiamo chiesto questo, dico io capisco e lei lo dice tante volte ma è stato detto anche qua dentro, la politica del buon padre di famiglia, adesso voglio vedere quanti genitori ci sono qua dentro perché bisogna essere genitori prima di dire: la politica del buon padre di famiglia Ass.re Scurto, perché poi ovviamente quando si è in giro, eh no ma bisogna capirlo, è così, cioè essere

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

figlio è una cosa, essere padre, essere genitori è tutt'altra cosa, e questa, diciamo, questa forma di prurito che voi emanate, quando soprattutto dite le cose con la vostra poca umiltà e con la vostra arroganza, perché a volte ce l'avete no, dà veramente fastidio perché stiamo discutendo, perché sono sicuro che questa è una morte annunciata, io sto facendo un intervento non per campagna elettorale, perché non sono interessato personalmente io, poi magari lei se ha la bontà, fuori microfono, ci dirà chi di noi si candiderà alle regionali, mi sembra che l'avete voi una candidata, io personalmente non ho, quindi queste battute io le lascerei così, stare, perché poi stiamo chiacchierando solo esclusivamente del buono di una problematica, messa assieme a tante altre problematiche in questa città, in questo anno, oggi, il primo anno di consiliatura, perché con una maggioranza prettamente borbonica Cinque Stelle, perché la legge elettorale ha voluto ha voluto questo, anzi alle volte dico mi viene il dubbio, dico, posso anche parlare perché in passato ci è stato detto anche grazie, cioè parlate, insomma vi diamo anche la possibilità. Dico noi siamo qui ovviamente dalle 18 con la conferenza dei capigruppo prima, e con un Consiglio adesso, per discutere sicuramente non cose personali dell'assessore Scurto, dell'assessore Giovanni e dei consiglieri, mi pare logico, dico sarebbe stato gradito che anche il Sindaco che ho visto svolazzare per un attimo in aula e poi andare via, sarebbe stato anche simpatico che in passato, anche queste cose importanti, tanto i numeri ce li avete lo stesso cioè non cambiava nulla di fatto, ma è anche logico che, come dire, che la sostanza era diversa. no perché se no se voi magari, io non credo a questa questione della legge regionale, mi dispiace per l'altro intervento politico regionale del mio collega Viola, ma dico non credo a questa cosa dell'imposizione no, è giusto?, è stata una scelta secondo me politica che voi come Giunta avete fatto, poi ovviamente obbligo o no, politico dell'opposizione, perché da qualche mese uso chiamarlo non più minoranza ma opposizione, il mio ruolo è questo quindi lo debbo mantenere fino alla fine, qualora riesco fisicamente a mantenere la carica di Consigliere comunale, può darsi che comunque uno decida di fare altro nella vita che forse, a questo punto, potrebbe anche sembrare più produttivo, perché sapete, siamo sempre lì, quando noi poi andiamo fuori e voi fate delle decisioni che non sono solo sulle vostre, capite,... e non rimangono qua dentro, come tante cose che possibilmente fra regolamenti, determine e delibere di Giunta, e la prego Assessore che io sto parlando con lei, mi piacerebbe che lei mi guardasse, perché una volta bruciai il giornale di un senatore che lui leggeva il giornale e non mi guardava, è una questione di stile e di educazione, io la sto guardando perché sto parlando con lei, io gradirei, questi sono i pruriti, poi magari glielo dico in siciliano qual è la situazione, dico se siamo qua è perché c'è una parte, lo dico sempre questo, siamo qui perché una parte, della parte della città che è andata al voto, non ha scelto insomma di votare né Surdi e nemmeno altri Consiglieri, quindi la democrazia è questa ed è irregolare che a noi adesso tocca a girare per le scuole, quando andiamo a lasciare i bambini, per chi ha i figli, e sentirsi dire continuamente questa questione del buono per l'anno 2017. Diventa antipatico, è ovvio che io sono disarmato, perché non riesco poi di fatto a dare una risposta, perché alle volte uno rimane basito, come sono rimasto io, cioè di questa cosa non l'ho capito però dico, può darsi che alla fine avete ragione voi. Il mio augurio, lo dicevo oggi al capogruppo di 5 Stelle, il mio augurio è che fra quattro anni, qualora io ci sia o non ci sia, è quello di dire: complimenti a questa Amministrazione che ha fatto questo, dico non è che uno deve fare sempre bastian contrario, qui non si tratta di bastian contrario, e tra l'altro io non prego, non sto lì a pregare nemmeno di votare, tanto questo è già un voto contrario da parte del Movimento 5 Stelle, su questo non ci sono dubbi, perché deve essere consequenziale a quello che la Giunta ha fatto, quindi stiamo qui a discutere una cosa, però

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

è giusto che la città, domani mattina, dico le sappia queste cose, perché poi voglio dire, alla responsabilità politica di ognuno di noi, di quello che facciamo noi, dico se le deve prendere uno, perché mi pare logico, dico su questo per adesso è un cantare no, è una cantilena che sicuramente qualche Consigliere comunale che è anche annoiato ad ascoltarmi, possibilmente non sembra è una cantilena, ma del resto una amministrazione un ciclo lo finisce, perché è anche logico, e poi va di fronte a una prossima a una votazione nuova e insomma e si vede poi quello che accade. Però sulla riflessione ovviamente, sulla questione, che per certi versi mi può anche convincere, perché la consigliera la consigliera Cuscina mi disse perché dare anche agli ingegneri ed architetti, a una classe sociale diversa, la possibilità di dare il buono scuola, però dico otto mila euro mi pare come reddito, se non ho capito male, mi sembra sinceramente basso, perché ovviamente in una città come Alcamo se la differenza è di circa 34-40.000 euro, insomma mi sembra una cosa, però io sono anche convinto che alla fine questa cosa a voi che avete deciso di fare un'azione, come tante altre cose che avete fatto in questo in questo anno, che non posso elencare, perché altrimenti poi il Presidente mi dice, esci fuori tema, dico possibilmente vi darà anche le vostre ragioni, ci mancherebbe altro. Però attenzione perché quando uno poi fa innervosire le mamme che in questo caso sono quelle che la mattina pazientemente, in mezzo al traffico dalla mattina vanno ad accompagnare i bambini, si sente appunto questa problematica che sommata alle altre, all'acqua ai pagamenti rifiuti, poi una serie di cose che in questo anno sono state fatte sicuramente da voi, questo va a discapito anche per l'opposizione, per la minoranza, perché alla fine poi insomma la gente di tutta l'erba un fascio fa, dico nessuna preghiera perché lo dissi all'inizio, il voto dico è sicuramente annunciato, perché lo si è capito fin dall'inizio, però il nostro, il mio in questo caso, perché il Consigliere è impegnato a studiare quindi non ha potuto essere presente, è favorevole appunto per una difesa, diciamo, nei confronti e non fosse altro perché sarebbe anche il caso di aumentarlo, dagli otto mila possibilmente anche un pochetto più alto, e poi perché ovviamente questa questione che voi dicevate che la Regione ha deciso di obbligare quasi, se non ho capito male, ma non me lo deve spiegare, perché va bene così, mi andrò ad ascoltare il suo delizioso e garbato intervento, resta il fatto la grande amarezza di far parte, diciamo di una stagione che all'inizio, un anno fa come oggi esattamente l'11 luglio, sembrava più esaltante e più diciamo di rinnovamento, e ci ritroviamo qui ad essere vessati anche noi dalla popolazione, sicuramente per scelte non nostre, ma per scelte per certi aspetti politicamente scellerate, delle messe in tasca per le tasse dei cittadini alcamesi. Grazie.

Consigliere Pitò: I numeri che ho visto ballare li vorrei fissare, l'Assessore ha detto che stiamo parlando di un 30 per cento di riduzione, per capire cosa stiamo votando.

Assessore Scurto: Allora ripeto, non abbiamo dati oggettivi, secondo uno studio fatto su Comuni simili che hanno adottato criteri identici perché non è che ce lo siamo inventati noi questo criterio qua, la platea si ridurrebbe a circa un 35 per cento in alcuni comuni, Alcamo potrebbe avere il 50, potrebbe avere il 20, non lo sappiamo ancora, perché fino ad ora li davano a tutti, quindi non c'è ancora un dato storico che ti dica quanto effettivamente si riduca la platea, tutto qua ma l'ho detto tre volte.

Consigliere Pitò: Si dico si riduce al 35 per cento e quindi stiamo risparmiando i due terzi rispetto al 70. Io praticamente la prima cosa che ho fatto quando ho letto la delibera, ho provato a chiamare gli uffici, e l'ufficio mi ha detto anche la stessa cosa che non ci sono stime, il che mi ha anche un po' preoccupato, per dire ma di quanto stiamo parlando? l'ufficio aveva detto e poi vi dico anche la persona che me l'ha detto, mi sono fatto spiegare il meccanismo di 70.000 euro, la Regione, che è un meccanismo complicato e quello che è

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

venuto fuori è che rimarrebbe da pagare circa 10 e quindi con la riduzione dell'85, significa che quelli che rimangono sono il 15 per cento, cioè il problema che mi pongo io è questo dico alla fine si fanno scelte di questo tipo, che incidono profondamente sull'economia, sulle persone, alla fine non avendo neanche dati certi e andandoci a tentoni, perché se l'Assessore dice che rimane il 35 e l'ufficio dice che rimane il 15, insomma viene variabile, lo so è un intervallo di stima così, per capire, fra l'altro c'è anche un altro dato interessante che è stato approvato il rendiconto, ora se è stato approvato il rendiconto significa che non è che fu approvato oggi, ieri e all'improvviso è nato il rendiconto, evidentemente la Giunta ha notizie del rendiconto nei giorni precedenti, quindi significa che potevano magari venire in Consiglio a dire, guardate dal rendiconto abbiamo visto che c'è qualcosa, e questa mozione la potete votare, e quindi possibilmente c'è qualche speranza oppure no, e io in ogni caso provo a fare, siccome ho capito dove andiamo a parare, sto andando a parare all'ennesima mozione che non passa, io provo a fare un'altra cosa e a dire presento un emendamento in funzione di quello che abbiamo sentito.

Il Cons. Pitò dà lettura del proprio emendamento.

Consigliere Pitò: Quello che sto facendo è stima per stima, cercare di fare in modo che rientrino più persone non sappiamo quanti, però tra il 15 per cento dell'ufficio e il 35 dell'Assessore, e quindi una media del 20 per cento, possiamo fare una stima e dire abbiamo con questa manovra aiutato un altro 15 per cento, 20 per cento di popolazione, quindi io, noi presentiamo questo emendamento e all'esito della discussione, perché non abbiamo ancora sentito la dichiarazione di voto e quindi nel caso che fosse favorevole al voto della mozione noi questo emendamento lo potremmo anche ritirare, se invece si sta perseguendo la strada di bocciare la mozione, noi quindi chiediamo di votare questo emendamento che quindi, evidentemente, modificherebbe la mozione e invitiamo poi il gruppo di maggioranza a votarla.

Segretario Generale: Noi abbiamo due emendamenti, uno è aggiuntivo alla parte dispositiva, che aggiunge il punto tre,, estendendo il ragionamento che impegna l'Amministrazione non solo alla materia dei buoni libro, ma anche al trasporto, emendamento Calandrino ok. Adesso abbiamo anche un emendamento dei presentatori che incidono invece sul testo base, modificando il punto 1, nell'ordine dovremo prima votare questo emendamento, dopo questo emendamento, votare l'emendamento Calandrino e poi votare l'intera mozione.

Consigliere Viola: Volevo mettere ai voti cinque minuti di sospensione.

Il Presidente dichiarata chiusa la discussione sottopone a votazione la proposta di sospensione del consigliere Viola e si registra il seguente esito:

Presenti n.19

Voti favorevoli 12

Voti contrari 5 (Sucameli, Dara, Norfo, Messana, Calandrino)

Astenuti 2 (Camarda e Pitò).

Alle ore 22,40 vengono ripresi i lavori e risultano presenti i seguenti seguenti n.17 Consiglieri Comunali: Asta, Calamia, Calandrino, Camarda, Cusumano, Dara, Ferro, Lombardo, Mancuso, Melodia, Messana, Norfo, Pitò, Salato, Scibilia, Sucameli e Viola.

Consigliere Camarda: Allora Presidente, dall'esposizione che ha fatto il mio collega

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Consigliere Gino Pitò, mi sembrava fosse chiaro, insomma, che l'emendamento da noi presentato andava in subordine, rispetto alla mozione originaria per cui noi presentavamo questo emendamento a fronte di una dichiarazione di voto sulla mozione originaria, ora noi gradiremmo, visto che non ci sono state dichiarazioni di voto, prima di passare, perché io suppongo che le dichiarazioni di voto lei le stia aprendo per il primo punto di votazione, ovvero l'emendamento ultimo che abbiamo presentato giusto?, seguendo l'ordine, è corretto segretario?

Presidente: No le dichiarazioni di voto sono per l'intero, allora il Segretario mi ha chiarito più volte che io non ho ottemperato anche alla sua direttiva, che per le mozioni non è prevista una dichiarazione di voto, quindi noi già esuliamo da questo nel fare la dichiarazione di voto, per cui la dichiarazione di voto verrà fatta sull'intera mozione, prescindendo dagli emendamenti, poi magari uno se è bravo nell'argomentare può dire: io condivido l'emendamento e voto la mozione a seconda dell'emendamento o meno.

Consigliere Camarda: Ora io non mi oppongo a quanto dice il Segretario in merito al fatto che non serve dichiarazione di voto, però capirete bene dopo un'ora e mezza che ci confrontiamo è ragione di opportunità politica che insomma, il Movimento 5 Stelle si esprima, innanzitutto sulla mozione originaria, poi se vuole eventualmente, dovrà a questo punto, esprimersi anche sull'emendamento successivamente presentato, perché la conditio era appunto per la presentazione del nostro emendamento, è chiaro che noi come volontà politica miriamo sempre all'approvazione della mozione originariamente presentata, poi a fronte di una dichiarazione di voto da parte del Movimento 5 Stelle sulla mozione originaria, poi noi sapremo come comportarci con l'emendamento. Volevo chiarire questo punto, altrimenti dico, valuteremo, no non è un ricatto, scusatemi.

Presidente: Chiarisco di nuovo il punto, noi adesso voteremo gli emendamenti uno per uno a partire dall'ultimo emendamento presentato dal consigliere Pitò, se uno vuole fare la dichiarazione di voto dicendo io voto favorevole, perché lo condivido o meno, è libero di farlo, altrimenti si passa direttamente alla votazione. Io non ho altro da chiarire.

Consigliere Camarda: Forse questo, secondo le regole che nessuno sta mettendo in discussione, ci siamo? io sto dicendo un'altra cosa, dico siamo tra persone ragionevoli e ci stiamo confrontando, l'ingegnere Pitò aveva appunto espresso la volontà del movimento ABC, in considerazione del fatto che questo emendamento tende in qualche modo a smussare i danni che potrebbe fare questa e che di fatto fa, questa delibera, però mi pare sia stato abbastanza chiaro questo emendamento viene presentato in subordine rispetto a una dichiarazione di voto nel senso io devo prendere atto che il Movimento 5 Stelle rispetto alla nostra originaria volontà ovvero quello di abolire il criterio del limite ISEE, del reddito ISEE, io ho bisogno di sapere qual è la volontà politica del Movimento 5 Stelle, per comportarmi di conseguenza, mi pare che sia stato chiaro.

Presidente: Scusate, allora mi consenta consigliere Camarda, l'emendamento penso che il Consigliere Pitò ha deciso di presentare l'emendamento, anche a seguito della discussione, il regolamento su questo è chiaro e c'è un motivo preciso per cui le dichiarazioni di voto si fanno a discussione chiusa e gli emendamenti si fanno all'interno della discussione, chiusa la quale non è più consentito presentare emendamenti. Quindi diciamo è chiarissimo il suo ragionamento però lo deve evincere dalla discussione che c'è stata, non può chiedere una dichiarazione di voto, a seguito della quale io presento l'emendamento, non so se sono stato chiaro nel fargli capire questo punto. Quindi io sul punto non ho niente da aggiungere, quindi passiamo direttamente alla votazione

Consigliere Camarda: Ne prendiamo atto, la mia era una richiesta che, ripeto, si portava

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

oltre le regole procedurali precise di cui lei mi sta parlando e che io non contesto. Io sto dicendo: per onestà intellettuale nei confronti dell'opposizione e soprattutto nei confronti del movimento che chiaramente ha espresso la volontà di presentare questo emendamento in subordine, rispetto alla mozione originariamente presentata, lo richiedo per onestà intellettuale, che venga fatta una dichiarazione in ordine alla mozione originaria, dopodiché ragioniamo sull'emendamento, anche se in termini procedurali, si passa prima alla votazione dell'emendamento per ultimo presentato e poi via via discorrendo, dico questo lo posso asserire, questa è una richiesta informale.

Consigliere Salato: Non sono intervenuto ancora questa sera sul punto, intervengo per la dichiarazione di voto a nome del gruppo, non senza aggiungere una cosa, è sempre molto odioso dibattere su questioni così sensibili, soprattutto a livello sociale. Non ho capito bene questo ultimo passaggio della Consigliera Camarda, mi auguro, ma senza insinuare nulla, che non sia una questione strategica ma non l'ho capito, non me lo so spiegare in nessun altro modo, la dichiarazione di voto riguarda tutto l'iter, se ho capito bene, a nome del gruppo credo di essere legittimato, mi correggano i miei colleghi del gruppo, se sbaglio, a dire questo. Noi abbiamo, non dico sposato, la decisione che è stata presa dalla Giunta in merito alla soglia ISEE, ma l'abbiamo compresa. Abbiamo compreso e abbiamo sposato il concetto che non si possono continuare ad elargire buoni come questo, indiscriminatamente, a tutti, perché premiare tutti, ricchi e poveri, significa poi alla lunga che il nodo viene al pettine e non si può più premiare nessuno, nemmeno chi ha realmente bisogno. Sulla scorta di ciò, per coerenza e per onestà intellettuale, sia con l'”h”, sia senza “h” ci sentiamo di condividere nel merito la mozione per come emendata e quindi la voteremo favorevolmente per come emendata, ciò non senza sottolineare che, dai discorsi emersi stasera, è chiaro che non si è in possesso di dati e se me lo dice l'assessore, io gli credo, gli credo per fede, gli credo per il ruolo istituzionale che ha, e, non essendo in possesso di dati è chiaro che qualsiasi soglia si possa prevedere, che sia di dodici, di quindici o di diciotto, resta sempre molto relativa. Siccome noi, ancor prima che come consiglieri, come persone, ci auspichiamo che quella soglia ISEE di ottomila euro che onestamente è un pochettino bassa, si possa innalzare, voteremo favorevolmente la mozione per come emendata. Ha avanzato la richiesta il consigliere Viola, oltre a votarla, la sottoscriveremo.

Consigliere Camarda: Io ovviamente sorvolo sul fatto si trattasse di una strategia, pensavo di essere stata abbastanza chiara, io volevo, semplicemente per ragioni di opportunità politica, ritengo che era necessario, in considerazione del fatto che la nostra iniziativa muoveva da quella..... rappresentando appunto che questa puntualizzazione era solo volta a comprendere effettivamente, anche se dalla sensibilità che abbiamo maturato, lo avevamo un po' compreso quale poteva essere il voto, però lo volevamo dichiarato, perché può anche succedere, ed è questo che dovrebbe succedere nell'aula, ci confrontiamo, non venite con un'idea già preconfezionata o un discorso già scritto, in teoria il dibattito all'interno di quest'aula, opposizione e maggioranza, servono proprio a maturare un'idea sul punto. Chi me lo dice a me che, a fronte degli interventi fatti non potevate maturare un'altra idea sulla mozione originaria? Nessuno. Detto questo noi ovviamente, in considerazione del fatto che l'unico interesse che noi abbiamo perseguito è quello di tutelare l'interesse della città e abbiamo presentato l'emendamento non per finalità strategiche, ma solo ed esclusivamente per attutire i danni di questa delibera per fare rientrare più famiglie possibile, quanto meno un po' più di famiglie, nel diritto al buono libro, accettiamo di buon grado la scelta di votare la mozione così come emendata, anche se avremmo preferito una votazione favorevole dell'intera mozione e ovviamente annuncio voto favorevole per l'emendamento.

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Consigliere Dara: Grazie Presidente, sono quasi le 23 e abbiamo fatto circa due ore di confronto politico su una mozione, poi dopo due ore, cambia tutto lo scenario. Effettivamente il confronto ora.... Io mi trovo un po' confuso perché mentre, se non vado errato, il primo emendamento chiedeva la revoca di queste delibere poi tutto ad un tratto affaccia sto numero 15. Io non sono d'accordo a questo numero così improvvisato.

Consigliere Messana: Grazie Sig. Presidente, io sono sulla scia del Consigliere Dara perché noi questa sera abbiamo dibattuto in aula una mozione. Io con tutto il rispetto del movimento ABC che l'hanno presentata loro e noi l'abbiamo supportata per intero, io penso che non sia corretto, lo dico a chiare lettere, che in aula si cambia una cosa senza che i consiglieri ne sanno parlare. Io non penso che alla città questa cosa ci interessa. La mozione era esatta, era praticamente che questa Giunta doveva ritirare quello che aveva fatto.

Il presidente invita il Consigliere Messana a non dilungarsi e andare alla dichiarazione di voto.

Consigliere Messana: Io comunque questa qua sono contrario e non la voto.

Consigliere Pitò: Solo la dichiarazione di voto su questo punto. Io non ho né strategie politiche, né elezioni regionali, né nient'altro, l'unica stella che mi guida è il bene comune, c'è poco da fare, e allora io mi sono reso conto, è chiaro che quando una parte con una idea è chiaro che la sta cercando di perseguire, sta cercando di convincere. Io ho cercato da posizione di minoranza e quindi non con i numeri, di cercare di convincere la maggioranza ad arrivare sulle mie posizioni. Io dal dibattito ho capito che la mia mozione che avrebbe avvantaggiato qualche migliaio di alcamesi, non so quanti, sarebbe stata bocciata. Allora nel momento in cui io capisco che viene bocciata e soprattutto anche capisco quello che accade in Consiglio, capisco quali sono le motivazioni per cui viene bocciata e mi sento fare quel ragionamento.

Io in quel momento lì, non faccio né ragionamenti e strategie, né nient'altro, vado incontro al motivo di fondo per cui viene bocciata, faccio l'emendamento, dopo di che quello che è successo, secondo me, è altamente positivo. Ciò significa che noi abbiamo presentato una proposta che mira a far ritirare una cosa dalla Giunta, abbiamo capito quello che è successo, abbiamo posto il tema, dopo di che la Giunta, quando farà la variazione di bilancio, ci penserà dieci volte a toccare il diritto allo studio, e adesso accade una cosa che anche la maggioranza annunzia che vota; io a casa andrò contento, saranno avvantaggiati qualche decina di migliaia o cinquemila alcamesi, neanche mi diranno grazie e neanche se ne accorgeranno, però avrò ottenuto un risultato notevole, avrò fatto il bene comune.

Consigliere Sucameli: Nel finale del mio intervento avevo detto quello che aveva detto la Cuscinà, sulla questione che ottomila euro, non per tutti doveva essere..... dare la possibilità, di ricevere il buono libri, credo che quando dissi che si poteva aumentare il limite ISEE, da ottomila a dodici, quindici, quello che sia, credo che sia stata, diciamo poi, una cosa anche più giusta e più parsimoniosa. Mi sembra che il dibattito in questo caso, abbia portato ad essere più collaborativi e pensare che effettivamente quel limite di ottomila era davvero basso ed esiguo, il limite di quindicimila credo che sia giusto. Quindi il voto del PD è favorevole.

Alle ore 22,55 esce dall'aula il Cons. Dara

Presenti 16

Il Consigliere Sucameli sostituisce il Consigliere Dara quale scrutatore

Il Consigliere Salato sostituisce il Consigliere Barone quale scrutatore

Chiusa la fase delle dichiarazioni di voto, il Presidente sottopone a votazione

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

l'emendamento Pitò e si registra il seguente esito:

Presenti 16

Voti favorevoli 13

Voti contrari 3 (Norfo, Messina e Calandrino)

L'emendamento Pitò è approvato.

Il Presidente sottopone a votazione l'emendamento Calandrino e si registra il seguente esito:

Presenti 16

Voti favorevoli 6

Astenuti 10 (Asta, Calamia, Cusumano, Ferro, Lombardo, Mancuso, Melodia, Salato, Scibilia e Viola) .

L'emendamento Calandrino è respinto

Il Presidente sottopone a votazione la mozione così come emendata e si registra il seguente esito:

Presenti 16

Voti favorevoli 13

Astenuti 3 (Norfo, Messina e Calandrino)

La mozione così come emendata è approvata.

La decisione viene repertoriata al n. 84 del 11.07.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Alle ore 23,02 il Presidente, esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, scioglie la seduta.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere anziano e dal Segretario Comunale che né attesta l'autenticità e l'esattezza.

IL PRESIDENTE

F.to Baldassare Mancuso

IL CONS.RE ANZIANO

F.to Vittorio Ferro

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Vito Antonio Bonanno